



 **NOTIFIER**[®]
by Honeywell



AM-8100

Centrale incendio indirizzata

Manuale di
programmazione

INDICE

1 - DESCRIZIONE GENERALE	1
2 - DEFINIZIONI	1
3 - COMANDI E SEGNALAZIONI DEL PANNELLO FRONTALE	3
4 - SEGNALAZIONI LUMINOSE DEL PANNELLO FRONTALE	5
5 - DESCRIZIONE INTERFACCIA UTENTE	6
5.1 Funzioni e Livelli di Accesso	6
5.2 Descrizione del funzionamento della tastiera per l'inserimento dei dati nelle cartelle di programmazione	6
5.3 Condizione normale	7
5.4 Condizione con eventi di zona in preallarme	8
5.5 Condizione con eventi di zona in allarme	9
5.6 Condizione con eventi di zona guasto	9
5.7 Condizione con eventi di guasti allarme	10
5.8 Condizione con eventi di allarme da una zona in Test	11
6 - PROGRAMMAZIONE	12
6.1 Menù programmazione	13
6.2 Menù sistema	13
Linea	13
Temporizzazioni	14
Password	16
Impianto	16
Relè	17
6.3 Programmazione Punti	18
7 - MODULI	27
7.1 Moduli di ingresso	27
7.2 Moduli di uscita	28
8 - AUTO-RICONOSCIMENTO	31
8.1 Elenco HW dedicati ai moduli	33
8.2 Tabelle riassuntive dei tipi di SW per moduli	34
9 - TIPO SW PER LE UNITA' UDS - Solo protocollo CLIP	38
9.1 Menù Gruppi	39
9.2 Menù Zone	40
9.3 Programmazione AM-8100	41

9.4 Cancellazione programmazione	42
10 - MENU' UTILITA'	43
10.1 Lingua	43
10.2 Data e ora	43
10.3 Parametri	44
Funzione di avviso Deriva	44
Mod.NONA	45
Affidabilità linea	45
10.4 Sirene	45
10.5 Archivio Storico	46
Visualizzazione	46
Azzeramento	47
Disabilita	47
Salvataggio log eventi	47
10.6 Visualizza Stato/Modifica Stato	48
Sensori	48
Moduli	49
Gruppi	51
Zone	51
10.7 Visualizza Moduli Attivi	51
10.8 Versione firmware	52
10.9 Aggiornamento firmware	53
10.10 Calibrazione Touch Screen	53
11 – MENÙ ESCLUSIONI	54
11.1 Visualizzazione	54
11.2 Modifica	54
Sensori	55
Moduli	55
Zone	55
Sistema	56
12 – MENÙ TEST	57
13 - APPENDICE "A" – EQUAZIONE CONTROL BY EVENT	59

ATTENZIONE: Questo manuale fa riferimento alle funzioni disponibili nella revisione software riportata in copertina.

1: DESCRIZIONE GENERALE

AM-8100 sono centrali di rivelazione incendio costruite in conformità alle norme **EN.54.2** ed **EN.54.4**

CARATTERISTICHE TECNICHE:

Sistema a multi-microprocessore con display TFT 7" (800 x 480 con retroilluminazione) e 256 colori touch-screen per l'inserimento dei dati di programmazione della centrale

Inoltre tramite lo schermo touch-screen si ha accesso alle seguenti funzioni specifiche: Evacuazione, Azzerata Ritardi, Tacitazione Buzzer, Tacitazione / Ripristino Sirene, Reset.

LINEE:

La centrale dispone di 1 loop per l'indirizzamento di 159 rivelatori e 159 moduli ciascuno.

2: DEFINIZIONI

LINEA: linea fisica su cui sono collegati: sensori, pulsanti indirizzati, sirene indirizzate e moduli indirizzati di ingresso e di uscita.

PUNTI: sono i sensori ed i moduli indirizzati collegabili alla centrale.

SENSORI: sensori indirizzati collegabili alla centrale.

MODULI: moduli di ingresso/uscita indirizzati collegabili alla centrale.

INDIRIZZO Hardware: Indirizzo fisico (iniziale per i dispositivi multi modulo) sul loop del dispositivo.

Viene impostato tramite i rotary-switch oppure i Dip-Switch presenti sui dispositivi indirizzati

Sui loop programmati in modalità CLIP è possibile assegnare gli indirizzi da **1 ÷ 99**.

Sui Loop programmati in modalità ADVANCED gli indirizzi hardware vanno da 1 a 159.

I moduli multipli (ad esempio M721 da 2 ingressi ed 1 uscita) in un loop ADVANCED occupa 1 Indirizzo Hardware dei 159 e 3 SUB-ADDRESS, uno per ogni modulo che lo compone.

Lo stesso modulo in un loop CLIP occupa 3 indirizzi consecutivi dei 99 disponibili per i moduli.

SUB-ADDRESS: La gestione dei sub-address è relativa ai soli MODULI indirizzabili.

I SUB-ADDRESS sono assegnati automaticamente ai singoli componenti del modulo multiplo, a seconda del **TIPO-HARDWARE** programmato.

I moduli con un singolo ingresso o una singola uscita hanno un solo sub-address. I moduli con più ingressi o più uscite, hanno un sub-address per ogni ingresso e uno per ogni uscita.

Il numero massimo di "sub-address" gestibili per ogni LIB-8200 (2 loop) è di **700** distribuibili liberamente sui due loop della scheda.

Esempio 1: 2 moduli M721 con indirizzi hardware 1 e 2 saranno così composti:

M721 - Indirizzo rotary switch = 1		Indirizzo in centrale	M721 - Indirizzo rotary switch = 2		Indirizzo in centrale
1° Ingresso	SUB-ADDRESS=1	1.1	1° Ingresso	SUB-ADDRESS 1	2.1
2° Ingresso	SUB-ADDRESS=2	1.2	2° Ingresso	SUB-ADDRESS 2	2.2
Uscita	SUB-ADDRESS=3	1.3	Uscita	SUB-ADDRESS 3	2.3

Esempio 2: Una scheda CMX-10RME (10 USCITE) con indirizzo 10 sarà così programmato.

CMX-10RME - Indirizzo Hardware = 10		Indirizzo in centrale
1 ^a Uscita	SUB-ADDRESS 1	10.1
2 ^a Uscita	SUB-ADDRESS 2	10.2
3 ^a Uscita	SUB-ADDRESS 3	10.3
4 ^a Uscita	SUB-ADDRESS 4	10.4
5 ^a Uscita	SUB-ADDRESS 5	10.5
6 ^a Uscita	SUB-ADDRESS 6	10.6
7 ^a Uscita	SUB-ADDRESS 7	10.7
8 ^a Uscita	SUB-ADDRESS 8	10.8
9 ^a Uscita	SUB-ADDRESS 9	10.9
10 ^a Uscita	SUB-ADDRESS 10	10.10

Esempio 3: un segnalatore ottico/acustico WSS-PR-I02 con indirizzo 2 sarà così programmato

Segnalatore ottico/acustico WSS-PR-I02 - Indirizzo 2		Indirizzo in centrale
Segnalatore acustico	SUB-ADDRESS = 1	2.1
Segnalatore ottico	SUB-ADDRESS = 2	2.2

TIPO-HARDWARE: Sigla che identifica il modello del dispositivo (sia per i sensori che per i moduli)

TIPO-SOFTWARE: Sigla che identifica il tipo di comportamento del dispositivo.

Può assumere significati diversi a seconda del modello ovvero del Tipo-Hardware di dispositivo.

Può indicare il COMPORTAMENTO del dispositivo (ad esempio "si attiva per ogni guasto")

Oppure può indicare la tipologia di cablaggi (ad esempio doppio bilanciamento, uscita a contatti liberi da potenziale, etc.)

ZONE: sono dei raggruppamenti di punti. Servono come indicazione di base per identificare la posizione di un evento, come indicato nell'EN54.2

Nella configurazione stand alone o nella configurazione di rete da 16 linee la centrale dispone 500 zone

Ad ogni zona possono essere associati al massimo 32 punti.

GRUPPI: Un gruppo è un insieme software di dispositivi, che permette l'associazione di ingressi e uscite consentendo l'automatizzazione di azioni generate da eventi in ingresso o allarmi.

Nella configurazione di rete da 16 linee la centrale dispone 400 gruppi.

3: COMANDI E SEGNALAZIONI DEL PANNELLO FRONTALE



Tasti con funzioni dedicate



EVACUAZIONE: Comando di attivazione dell'uscita Sirena e di tutti i moduli d'uscita programmati con Tipo SW = SND in assenza di allarmi e guasti.
Per poter effettuare questa operazione occorre conoscere la **password di livello 2**.

AZZERA RITARDI: Questo pulsante è attivo solo in caso di allarme se è stata esclusa l'attivazione immediata delle uscite sirena nel menù esclusioni. La centrale ritarda l'attivazione delle uscite citate per i tempi programmati nel menù di programmazione (Prog\Sist\Temporizzazioni Usc.All.).
Durante il tempo di ritardo il LED Ritardi Attivi lampeggia ed è possibile azzerare il ritardo in corso con il tasto Azzera Ritardi.

TACITAZIONE CICALINO: la pressione di questo tasto, tacita il cicalino della centrale ed abilita l'operatore alla esecuzione di un RESET.

TACITAZIONE RIPRISTINO SIRENE: In caso di allarme sono attivati i seguenti dispositivi:

- Uscita Sirena
- Moduli di uscita programmati con Tipo-SW **SND**
- Tutti i moduli di uscita attivati per associazioni CBE

La pressione di questo tasto ha come effetto la disattivazione dei seguenti dispositivi:

- Uscita Sirena
- Moduli di uscita programmati con Tipo-SW **SND** abilitati alla tacitazione
- Tutti i moduli di uscita attivati per associazioni CBE e abilitati alla tacitazione

Una successiva pressione di questo tasto ha come effetto la riattivazione dei seguenti dispositivi:

Uscita Sirena di centrale

Moduli di uscita programmati con Tipo-SW **SND**

Tutti i moduli di uscita disattivati dal comando di tacitazione

RESET: la pressione di questo tasto cancella la memoria degli allarmi o guasti di punti presenti al momento. Disattiva le sirene e spegne tutte le segnalazioni luminose dei sensori in allarme.
Per poter effettuare questa operazione occorre conoscere la **password di livello 2**.

TASTI FUNZIONE DEL TOUCH SCREEN:



Questi tasti sono visualizzati nella parte inferiore dell'LCD. Attivano la funzione corrispondente. Le funzioni cambiano con i menù selezionati. Esempio: nel menù **stato impianto** questi tasti permettono l'accesso alle funzioni di: Programmazione, Utilità, Esclusione o a quella di Test.

Tasti da utilizzare: DURANTE LA PROGRAMMAZIONE oppure per INTRODURRE LE PASSWORD.

FRECCE: si utilizzano per selezionare.

Nota Bene: tenendo premuto uno di questi tasti per più di 1 secondo, si ottiene la ripetizione automatica del tasto



ENTER o INVIO: dopo avere effettuato una selezione conferma il dato introdotto.



ESCAPE: “torna indietro”, è la funzione di uscita dai menù.



4: SEGNALAZIONI LUMINOSE DEL PANNELLO FRONTALE



ALLARME (Rosso):

Lampeggia se è presente almeno un dispositivo in allarme non ancora riconosciuto. Acceso fisso se tutti gli eventi di allarme sono stati riconosciuti.

ALLARME REMOTO ATTIVO (Rosso):

Acceso Fisso se è stata attivata l'uscita verso i dispositivi di trasmissione dell'allarme incendio (combinatore telefonico).

SIRENE TACITATE (Giallo):

Acceso dopo l'esecuzione del comando Tacitazione Sirene.

RITARDI ATTIVI (Giallo):

Acceso in caso di esclusione dell'attivazione immediata delle uscite, applicate ad uscite tipo C (uscita sirena) e tipo E (trasmissione allarmi con combinatore telefonico). Con questa esclusione attiva in caso di allarme la centrale ritarda le uscite citate per i tempi programmati. Durante il tempo di ritardo il LED lampeggia ed è possibile azzerare il ritardo in corso con il tasto azzeri ritardi operativo a livello 1.

ESCLUSIONI (Giallo):

Rimane acceso quando è presente almeno un'esclusione nella centrale.

TEST (Giallo):

Acceso con walk test in corso.

TENSIONE PRESENTE (Verde):

Acceso Fisso se la centrale è alimentata (da 230Vac o da batterie).



GUASTI (Giallo):

Lampeggia se è presente almeno un guasto di qualsiasi tipo e non è stato ancora riconosciuto. Resta acceso se tutti i guasti presenti sono stati riconosciuti.

SISTEMA (Giallo):

Acceso se è presente almeno un guasto di sistema (caduta watch dog, errore contenuto delle memorie, ecc.)

ALIMENTAZIONI (Giallo):

Acceso se è presente un guasto sull'alimentatore.

DISPERSIONE A TERRA (Giallo):

Sempre acceso in condizione di positivo o negativo a terra.

ESCLUSIONI/GUASTI

SIRENA (Giallo):

Acceso se l'uscita sirena è esclusa. Lampeggia con l'uscita sirena in condizione di guasto.

TRASMISSIONE GUASTI (Giallo):

Acceso se l'uscita di trasmissione guasti è esclusa (combinatore telefonico). Lampeggia con l'uscita di trasmissione guasti in condizione di guasto.

TRASMISSIONE ALLARMI (Giallo):

Acceso se l'uscita di trasmissione allarmi è esclusa (combinatore telefonico). Lampeggia con l'uscita di trasmissione allarmi in condizione di guasto.

COMANDO ANTINCENDIO (Giallo):

Acceso se l'uscita verso i sistemi automatici di spegnimento(UDS) sono esclusi. Lampeggia quando l'uscita controllata del sistema automatico di spegnimento in condizione di guasto.

5: DESCRIZIONE INTERFACCIA UTENTE

5.1 Funzioni e Livelli di Accesso

Funzioni	Livello EN.54	Password default di fabbrica
Visualizzazione allarmi e guasti	Livello 1	nessuna
Riconoscimento allarmi e guasti	Livello 1	nessuna
Azzeramento ritardi (pulsante apposito)	Livello 1	nessuna
Visualizzazione zone/punti esclusi	Livello 1	nessuna
Menù Esclusioni	Livello 2	22222
Menù Test	Livello 2	22222
Menù Utilità	Livello 3	33333
Menù Programmazione	Livello 3A	44444

5.2 Descrizione del funzionamento della tastiera per l'inserimento dei dati nelle cartelle di programmazione:

Con le frecce ◀ ▶ si passa alle cartelle (videate) adiacenti

Con le frecce ▲ ▼ si scorrono i campi all'interno della cartella (il campo selezionato è visualizzato con i caratteri in REVERSE).

Se la cartella prevede un campo indice compaiono i primi due tasti funzione con i quali è possibile effettuare lo scorrimento.

Il campo selezionato può essere modificato entrando in modalità editing con il tasto invio ✓.

A seconda del tipo di dato si hanno diverse modalità di editing:

- **Inserimento Testo (CBE , Scritte da associare a dispositivi, zone, ecc.)**
Occorre utilizzare la tastiera alfanumerica che viene visualizzata sul display touch screen.
- **Inserimento "Alfanumerico":**
La tastiera comparirà sull'LCD touch screen quando sarà necessario inserire del testo:



Selezione (Tipo-SW, SI, NO, ecc..): premere INVIO e con le frecce ▲ ▼ scorrere tutte le etichette selezionabili.

La memorizzazione del dato avviene digitando il tasto invio ✓
 Per non memorizzare le modifiche utilizzare il tasto escape ✕
 Per uscire dal sistema a cartelle si utilizza il tasto escape ✕

Per l'inserimento passwords, quando richiesto, utilizzare la tastiera che appare sullo schermo.

Confermare la password inserita con il tasto ENTER.

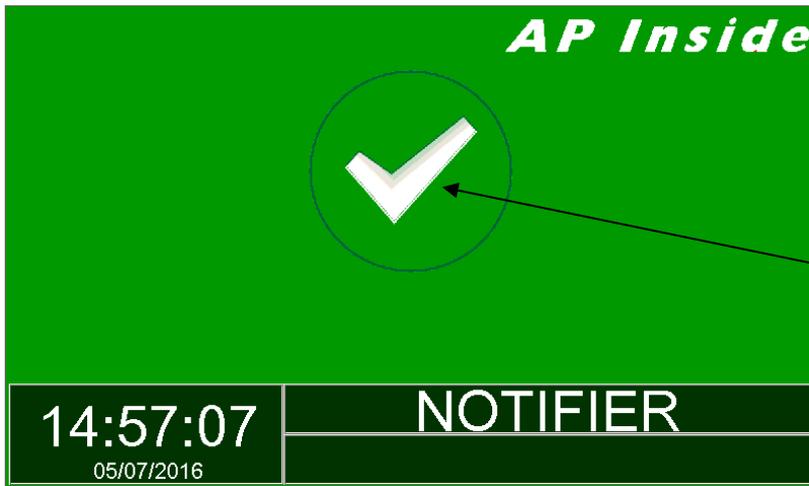


Nel caso venga introdotta una password errata verrà visualizzato il messaggio: "Password non valida! : xxxxx " dove "xxxxx" è un codice a 5 caratteri

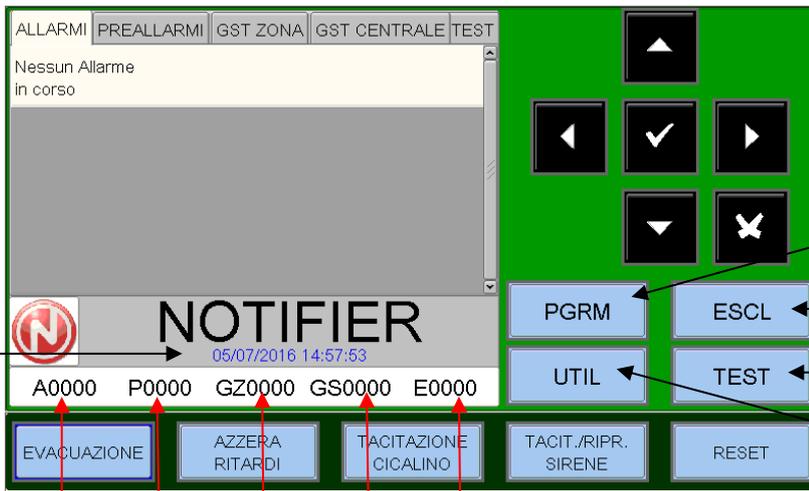
Questo codice utile per ricavare la password nel caso in cui si fosse dimenticata, segnalando tale codice al centro assistenza tecnica NOTIFIER.

5.3 Condizione normale

La seguente schermata viene visualizzata quando la centrale è in normale funzionamento (in assenza di guasti e allarmi).



Sfiorando l'icona di invio in centro schermo viene visualizzata seguente schermata stato impianto



La pressione del tasto "PGRM" abilita l'ingresso al menù Programmazione.

La pressione del tasto "ESCL" abilita l'ingresso al menù Esclusioni

La pressione del tasto "TEST" abilita l'ingresso al menù Test

La pressione del tasto "UTIL" abilita l'ingresso al menù Utilità

Data - Ora

Contatore zone in preallarme

Contatore guasti di sistema

Contatore zone in allarme

Contatore zone in guasto

Contatore Zone escluse

Icone di segnalazione dello stato della centrale

-  - In assenza di allarmi e guasti è presente il logo NOTIFIER.
-  - In presenza preallarmi è visualizzata l'icona sveglia.
-  - In presenza allarmi è visualizzata l'icona Fiamma.
-  - In presenza di guasti è visualizzata l'icona Triangolo.

N.B.: Lo stato di allarme prevale nel caso in cui in centrale siano presenti allarmi e guasti.

5.4 Condizione con eventi di zona in preallarme

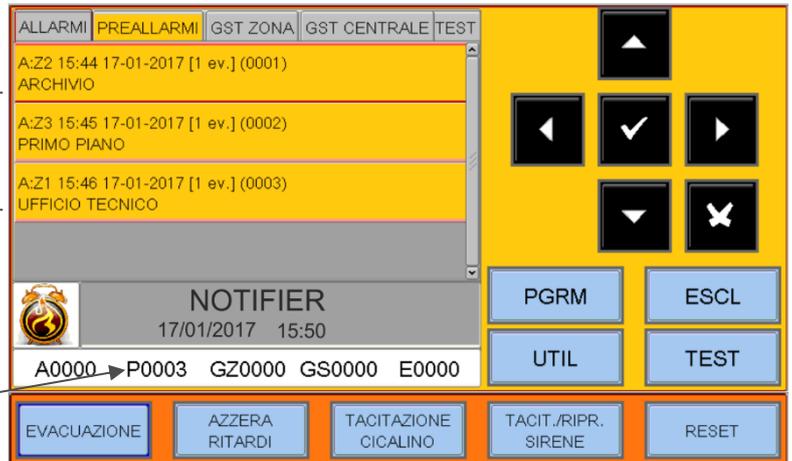
La seguente schermata, viene visualizzata quando la centrale è in condizione di preallarme zona.

Prima zona in preallarme

- ora, data, progressivo evento
- testo programmato per la zona

Eventuali successive zone in preallarme

Contatore zone in preallarme

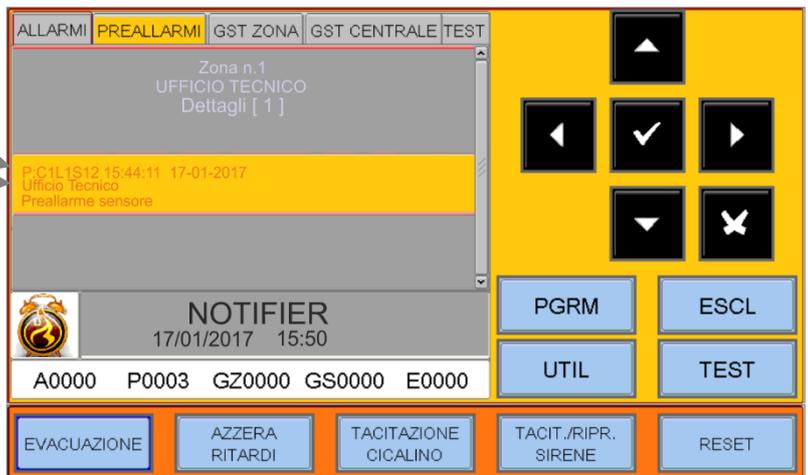


Con i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown è possibile scorrere la lista delle zone in preallarme. Premendo il tasto invio \checkmark si accede alla lista dei punti in preallarme della zona selezionata, con i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown è possibile scorrere la lista dei dispositivi in allarme.

Finestra di visualizzazione zona

Dispositivo in preallarme

Testo programmato per il dispositivo



5.5 Condizione con eventi di zona in allarme

La seguente schermata, viene visualizzata quando la centrale è in condizione di allarme zona.

Prima zona in allarme

- ora, data, progressivo evento
- testo programmato per la zona

Eventuali successive zone in allarme

Ultima zona in allarme

- ora, data, progressivo evento
- testo programmato per la zona

Contatore zone in allarme

Con i tasti freccia \uparrow \downarrow è possibile scorrere la lista delle zone in allarme. Premendo il tasto invio \checkmark si accede alla lista dei punti in allarme della zona selezionata, con i tasti freccia \uparrow \downarrow è possibile scorrere la lista dei dispositivi in allarme.

Finestra di visualizzazione zona

Dispositivo in allarme

S = sensore

M = modulo

Testo programmato per il dispositivo

Finestra di visualizzazione eventi della zona selezionata

5.6 Condizione con eventi di zona in guasto

La seguente schermata, viene visualizzata quando la centrale è in condizione di guasto zona. Anche gli eventi di guasto vengono inizialmente visualizzati per zona.

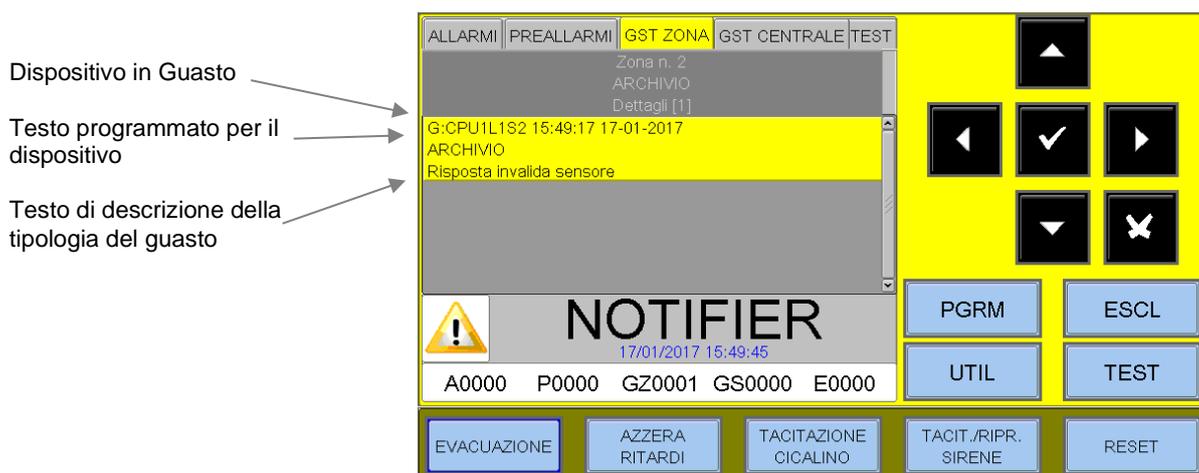
Zona in Guasto

Testo programmato per la zona

Contatore zone in guasto

Con i tasti freccia ▲ ▼ è possibile scorrere la lista delle zone in guasto

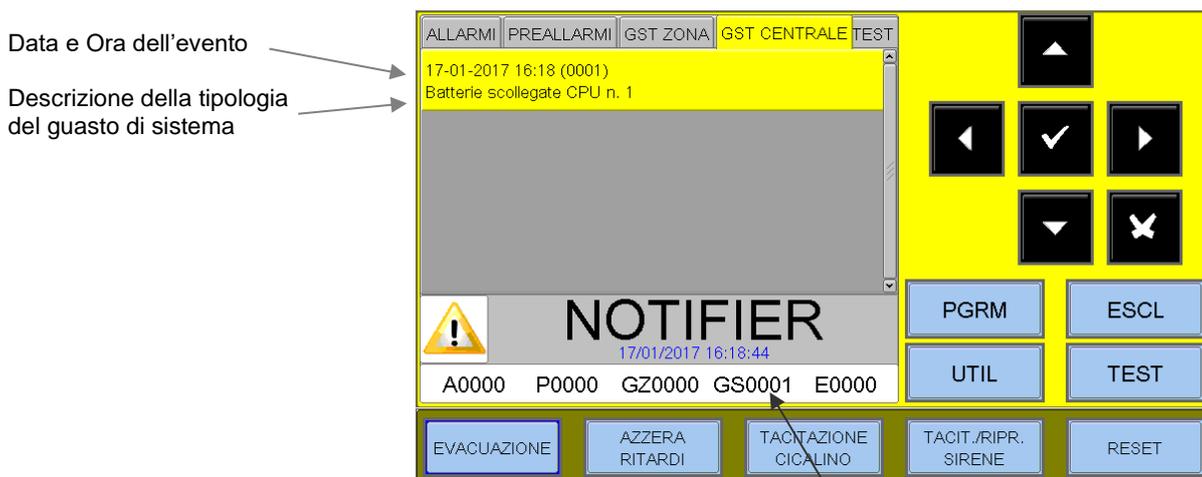
Con una prima pressione del tasto invio ✓ si passa alla visualizzazione della lista dei dispositivi con l'indicazione del nome del punto vedi figura seguente:



Premendo il tasto escape ✕ o lasciando la tastiera inattiva per 30 sec. si torna alla lista delle zone in guasto.

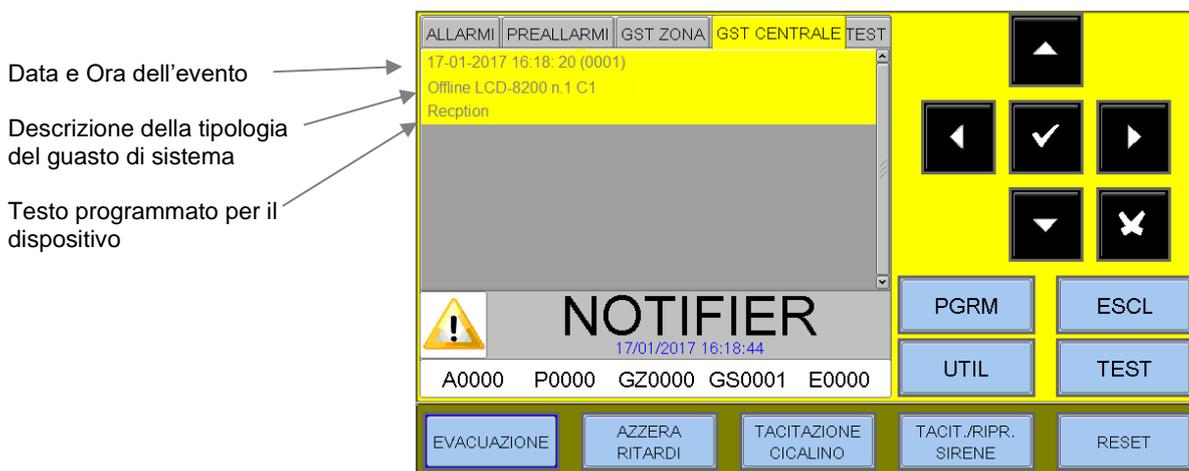
5.7 Condizione con eventi di guasti centrale

Gli eventi di guasto relativi alla centrale sono definiti come “guasti di sistema” (es.: batteria scarica, mancanza tensione di rete, ecc.). I guasti di sistema sono visualizzati con il massimo livello di dettaglio.



Con i tasti freccia ▲ ▼ è possibile scorrere la lista dei guasti di sistema.

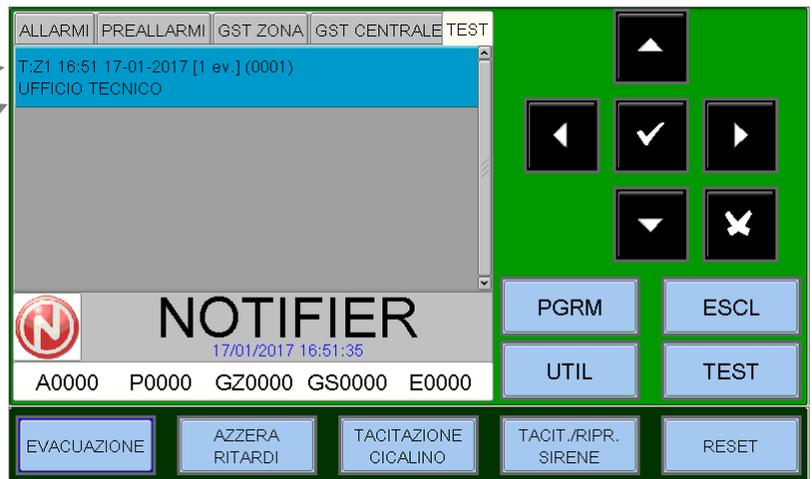
Esempio di guasto di sistema dovuto alla disconnessione di un LCD-8200 installato in centrale.



5.8 Condizione con eventi di allarme da una zona in Test

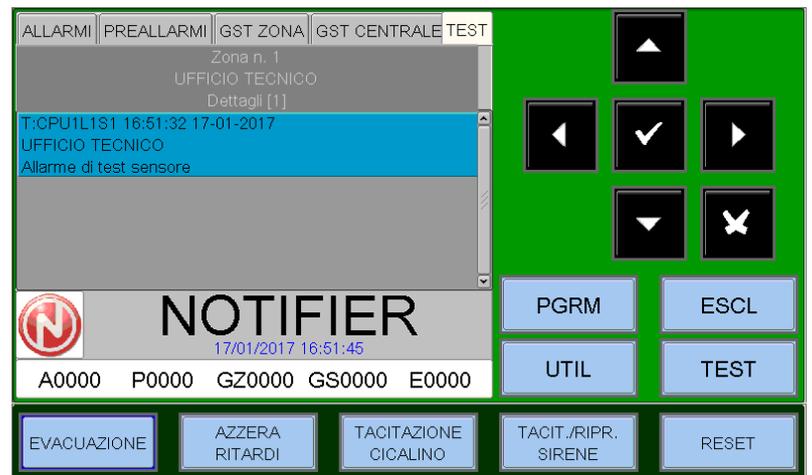
Evento di allarme
dalla zona in test
Data e ora dell'evento

Nome Zona



Con una prima pressione del tasto invio si passa alla visualizzazione della lista dei dispositivi con l'indicazione del nome del punto, come raffigurato accanto.

Con i tasti freccia \uparrow \downarrow è possibile scorrere la lista dei dispositivi verificati relativi alla zona.



6: PROGRAMMAZIONE

SEQUENZA CONSIGLIATA PER ESEGUIRE LA PROGRAMMAZIONE DELLA CENTRALE

La seguente sequenza operativa è quella raccomandata per eseguire la programmazione iniziale della centrale, in modo da prevenire errori o dimenticanze e conseguenti perdite di tempo.

I dettagli di ogni operazione sono mostrati nelle pagine seguenti.

- Eseguire il cablaggio delle linee della centrale ed eseguire gli opportuni test come descritto nel manuale di installazione prima di alimentare la centrale.

- Fare delle copie del foglio di programmazione (disponibili alla fine di questo manuale) e riportare su questi fogli le informazioni necessarie per TUTTI i sensori, moduli, le zone software, CBE e i gruppi.

- Dal menù di **Programmazione principale** selezionare voce “ **Programmazione AM-8100**” dalla quale l’utente configura la presenza della centrale master ed eventuali Blackbox.
- Dal menù di **Sistema** Selezionare la voce “**Linea**” e configurare il tipo di collegamento utilizzato sulle linee installate (linea aperta o a linea chiusa, LOOP).
- Dal **Menù Programmazione** selezionare il menù **Programmazione Punti**.
- Selezionare la voce **Auto-riconoscimento** e premere il tasto Invio ; successivamente inserire il numero di linee per le quali si vuole avviare la procedura.
Con questa operazione tutti i dispositivi installati sulle linee vengono caricati nella memoria della centrale secondo il loro Tipo-HW e con i dati di default.
- Al termine della procedura di auto-riconoscimento **verificare che i dispositivi rilevati dalla centrale siano quelli effettivamente installati** quindi confermare. I dati verranno salvati nella memoria della centrale. In caso di necessità, in qualsiasi momento, l’operatore può modificare i dati salvati.
- Dal menù **Programmazione Punti** selezionare la voce “**Sensori**”.
- **Associare il sensore alla zona appropriata.**
- **Configurare l’equazione CBE** (Control by Event) del sensore.
- Dal menù **Programmazione Punti** selezionare la voce “**Moduli**”.
- Programmare il **Tipo –HW** (se diverso dal valore default assegnato).
- Programmare il **Tipo –SW** (se diverso dal valore default assegnato).
- **Associare il modulo alla zona appropriata.**
- **Configurare l’equazione CBE** (Control by Event) del modulo.

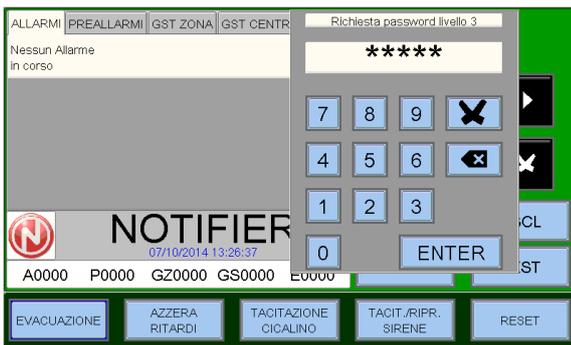
Al termine della sessione di programmazione, la centrale è pronta per prendere in carico la gestione dell’impianto.

E’ possibile aggiungere informazioni, ad esempio una stringa descrittiva per ogni sensore, modulo o zona.

Per ulteriori informazioni o descrizioni specifiche dei parametri, leggere i paragrafi successivi.

6.1 Menù programmazione

Premendo il tasto funzione **PGRM** si può accedere al menù di programmazione dove si ha la possibilità di configurare il sistema o apportare eventuali cambiamenti alla programmazione.



Per accedere al menù si deve inserire la Password di Livello 3A (l'impostazione di fabbrica è **44444**).

Per inserire la password utilizzare la tastiera numerica che compare sullo schermo.

Viene visualizzato il seguente menù :

- Vedi paragrafo **Menù Sistema** →
- Vedi paragrafo **Programmazione Punti** →
- Vedi paragrafo **Programmazione Gruppi** →
- Vedi paragrafo **Programmazione Zone** →
- Vedi paragrafo **Programmazione AM-8100** →
- Vedi paragrafo **Cancellazione programmazione** →



6.2 Menù Sistema

Selezionando il sub menù "**Sistema**" è possibile la configurazione dei parametri generici validi per tutta la centrale:

- Vedi paragrafo **Linea** →
- Vedi paragrafo **Temporizzazioni** →
- Vedi paragrafo **Password** →
- Vedi paragrafo **Impianto** →
- Vedi paragrafo **Relè** →



- Linea

Stile: LINEA APERTA, LOOP CHIUSO

Questa funzione permette di modificare il tipo di collegamento delle linee.

Aperto = Linea aperta
Chiuso = Linea chiusa

Protocollo: ADV, CLIP

Configura il tipo di dispositivi da gestire.

ADV = Linea gestita con protocollo ADV
Selezionando ADV la linea può gestire anche un numero max.30 dispositivi CLIP.

CLIP = Linea gestita con protocollo CLIP

Resistenza di linea: Settaggio resistenza di linea sul loop



- Temporizzazioni

In questo sub menù vengono programmati i tempi di ritardo delle uscite di allarme, il tempo di ritardo per la verifica allarmi dei sensori, inibizione della tacitazione, ecc.

Menù Usc. All.

La temporizzazione del **“Ritardo sirena”** è espressa in secondi, con valori da 0 a 600 sec max.

Premere il tasto invio per attivare la funzione di editing.
Con i tasti freccia introdurre il dato; premere il invio per confermare i dato inserito.



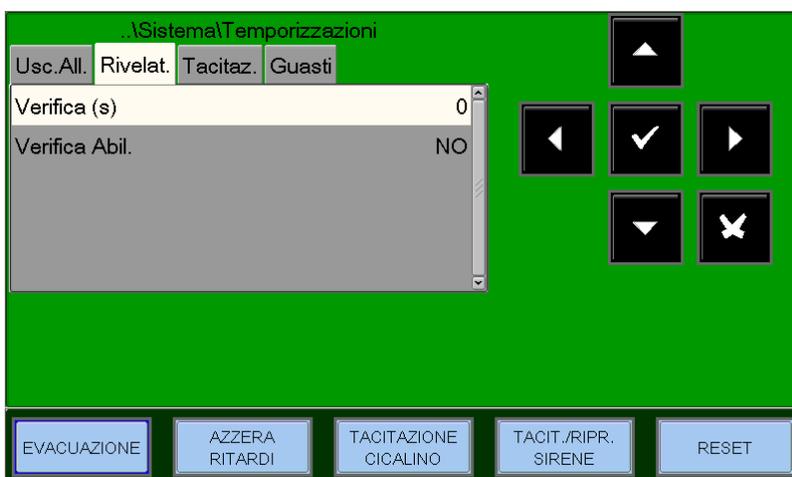
Menù Rivelat.

Premere il tasto freccia destra ▶ per modificare il tempo di **verifica per i rivelatori** :

Tempo di verifica, consente alla centrale di effettuare una verifica per tutti i sensori installati, per il tempo stabilito, prima di confermare l'eventuale allarme.

Il tempo di verifica sensore è espresso in secondi ed ha un range 0÷50 sec. Max.

N.B. Questa funzione avrà effetto solo sui sensori abilitati (vedi menù di Programmazione Punti).



Con i tasti freccia ▲ ▼ selezionare la voce che si desidera modificare (**“Verifica “** o **“Verifica Abil.”**) con pressione del tasto invio si attiva la funzione di editing.

Utilizzare i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown per inserire i dati, quindi premere invio \checkmark per confermare i dati inseriti.

VERIFICA ABIL. Selezionando "SI" la funzione di verifica sarà ATTIVA per il tempo di verifica programmato.

Menù Tacitaz.

TEMPO DI INIBIZIONE TACITAZIONE è il tempo durante il quale non è permessa l'operazione di tacitazione dei moduli uscita dopo un allarme (Max 255 sec).

TEMPO DI AUTOTACITAZIONE è il tempo dopo il quale i moduli di uscita si autotacitano (Max 2040 sec.) dopo essere stati attivati.

Premere il tasto freccia destra \blacktriangleright per modificare i parametri per la gestione della **tacitazione**.

N.B.: la funzione di autotacitazione di ogni modulo d'uscita deve essere abilitata nella Programmazione Punti.

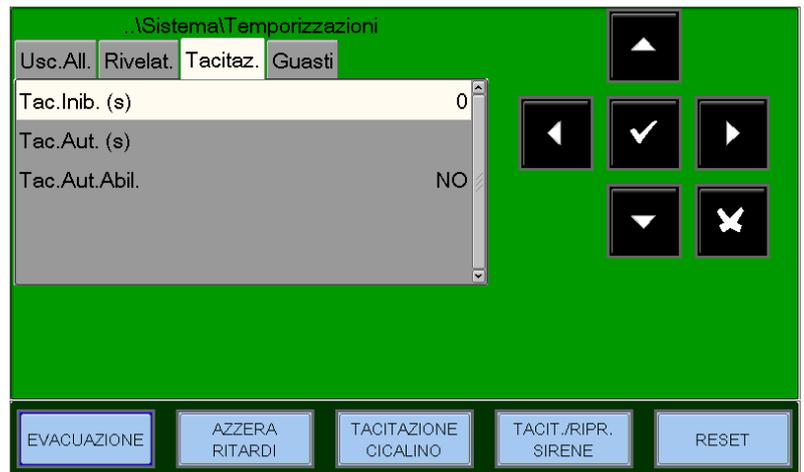
TACITAZIONE AUTOMATICA ABILITATA

Selezionando "SI" si abilita la funzione di Tacitazione automatica.

(in caso contrario le uscite sono attive fino al reset).

Premere il tasto invio \checkmark per attivare la funzione di editing .

Con i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown o da tastiera introdurre i dati; premere il invio \checkmark per confermare i dati inseriti.



Menù Guasti

Premere il tasto Freccia destra \blacktriangleright per modificare i parametri per la gestione delle **segnalazioni di guasto**:

- **TEMPO DI RIVELAZIONE GUASTO RETE:** è il periodo di tempo minimo per cui deve mancare l'alimentazione di rete 230VAC per generare la segnalazione di Guasto Rete..

Rete:

Le temporizzazioni di guasto Rete sono espresse in secondi, con range 0÷300 sec max.



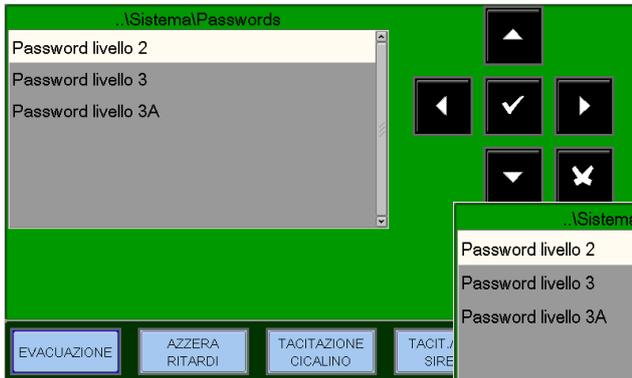
Con pressione del tasto invio \checkmark si attiva la funzione di editing.

Utilizzare i tasti freccia \blacktriangle \blacktriangledown per inserire il dato, quindi premere invio \checkmark per confermare il dato inserito.

- Password

Questa funzione permette il cambiamento della password per i tre livelli di accesso.

Ogni password è composta da 5 caratteri numerici.



Con i tasti freccia selezionare la voce che si desidera modificare.

Premere il tasto invio per attivare il Tastierino numerico di inserimento password.



Digitare la nuova password e premere il tasto ENTER.

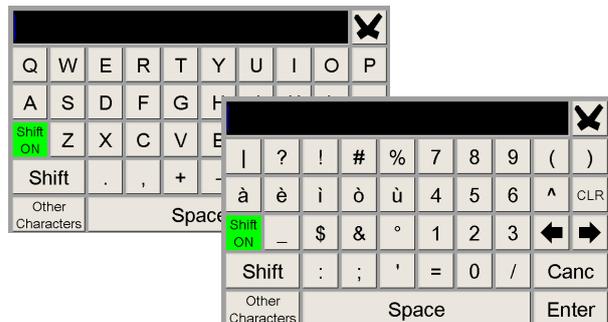
Ri-digitare e confermare la password inserita.

- Impianto:

Questa funzione permette di inserire una scritta programmabile di max.32 caratteri , che viene visualizzata sul display della centrale in assenza di allarmi e guasti.



Per inserire il nome impianto premere il tasto invio e utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire il testo.



- Relè:

Questa funzione permette di definire l' impostazione dell' uscita di allarme generale.



NO = Uscita di allarme generale con contatto libero da potenziale.

RESIST = Uscita di allarme generale con uscita supervisionata mediante resistenza.

DIODO = Uscita di allarme generale con uscita supervisionata mediante diodo.

N.B.:

Non è sufficiente programmare solo questa funzione per definire l'impostazione ma occorre settare il Jumper JALL (vedi manuale di installazione).

Nessuna = Nessuna funzione associata ai relè utente

Escl. = Il relè utente si attiva a seguito di una esclusione nel sistema

Guasto = Il relè utente si attiva a seguito di un guasto nel sistema

Evac. = Il relè utente si attiva a seguito di un comando di evacuazione

Allarme = Il relè utente si attiva a seguito di un allarme nel sistema

Preall = Il relè utente si attiva a seguito di un Preallarme nel sistema

Sirena = Il relè utente si attiva a seguendo lo stato dell'uscita sirena.

6.3 Programmazione Punti

Dal menù di Programmazione selezionando la voce **Punti** viene visualizzata la seguente schermata che permette la programmazione completa di tutti i dispositivi installati sulla linea (rivelatori e moduli).



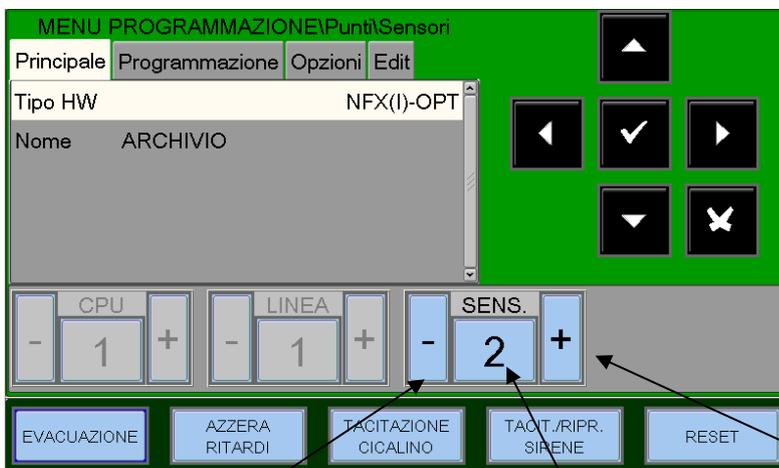
Sensori

Selezionando la voce "SENSORI", confermando la selezione con il tasto invio si entra nella procedura di programmazione dei sensori. Questa procedura è composta da 4 cartelle di programmazione (per accedere alle cartelle utilizzare i tasti frecce).

Il display mostra di default il primo dispositivo della prima linea.

Per selezionare un'altro dispositivo occorre utilizzare i tasti funzione.

Menù Principale (Progr. Type ID e scritta associata al sensore)



Protocollo del dispositivo corrente

ADV = SERIE ADVANCED
CLIP= SERIE 500

Tipo HW

È il tipo di sensore che viene programmato (vedi tabella successiva)

Nome

Etichetta programmabile dispositivo
Max 32 caratteri

Premere - per programmare il sensore precedente

Tenendo premuto per qualche istante il tasto "SENS." si apre una finestra, dalla quale è possibile digitare direttamente il numero del sensore da programmare senza utilizzare i tasti "+" e "-".

Premere + per programmare il sensore successivo

Tabella valida per Sensori Serie ADVANCED

TIPO HW	TIPO DISPOSITIVO
NFX(I)-OPT	Sensore Ottico di fumo NFXI-OPT
NFX(I)-TFIX58	Sensore Termico NFXI-TFIX58
NFX(I)-TFIX78	Sensore Termico NFXI-TFIX78
NFX(I)-TDIFF	Sensore Termovelocimetrico NFXI-TDIFF
NFX(I)-SMT2	Sensore combinato NFXI-SMT2
NFX(I)-SMT3	Sensore combinato NFXI-SMT3
IRX-751CTEM	Sensore combinato IRX-751CTEM-W SMART4
NFX(I)-BEAM	Sensore lineare di fumo NFXI-BEAM
NFX(I)-BEAM-T	Sensore lineare di fumo NFXI-BEAM
NRX- OPT	Sensore Ottico di fumo wireless NRX- OPT
NRX-TFIX58	Sensore Termico wireless NRX-TFIX58
NRX- TDIFF	Sensore Termovelocimetrico wireless NRX- TDIFF
NRX- SMT3	Sensore combinato wireless NRX- SMT3

Tabella valida per Sensori Serie CLIP

TIPO HW	TIPO DISPOSITIVO
PHOT	Sensore ottico di fumo SDX751
ION	Sensore ionico di fumo
THER	Sensore termico FDX551REM
PINN	"Laser" Sensore di fumo ad alta sensibilità 7251
OMNI	"Omni Sensor" Sensore combinato SDX751TEM

Menù Programmazione (Programmazione Equazioni CBE, associazione Zona)

Zona - numero di zona assegnata

CBE - equazione CBE del punto.
Se è già configurata un'equazione CBE verrà visualizzata.



CBE Control By Events, sono le equazioni che servono ad attivare un comando in funzione di un evento. Vedi l'Appendice "A" Control By Event alla fine del manuale.

Per modificare il campo "CBE" in questa cartella occorre selezionare il parametro con i tasti frecce \uparrow \downarrow quindi premere il tasto invio



CBE - Equazione CBE del punto
 Se è già configurata un'equazione verrà visualizzata, diversamente il campo sarà vuoto come nella figura accanto.

La lunghezza massima di una CBE è di 64 caratteri.

Utilizzare la tastiera alfanumerica per inserire i dati, quindi premere il invio (Enter) per confermare

ZONE – Configurazione delle zone associate al sensore

I punti sono associati ad una zona specifica per una corretta visualizzazione dell'ubicazione dell'allarme. Il numero di zone massimo di zone gestite dal sistema è 500.

Per assegnare un numero di zona al dispositivo, selezionare il dispositivo con i tasti frecce \uparrow \downarrow (la voce selezionata è visualizzata con i caratteri in negativo) e premere il tasto invio \blacksquare per confermare la selezione. Utilizzare i tasti frecce \uparrow \downarrow per cambiare il numero della zona e premere il tasto invio \blacksquare per confermare.

Menù Opzioni (Progr. della Verifica, Sensibilità, Tracking e LED Blink)

Verifica - Programmando "SI" consente alla centrale di eseguire la verifica del sensore per il tempo stabilito nella programmazione Temporizzazioni, prima di confermare l'eventuale allarme.

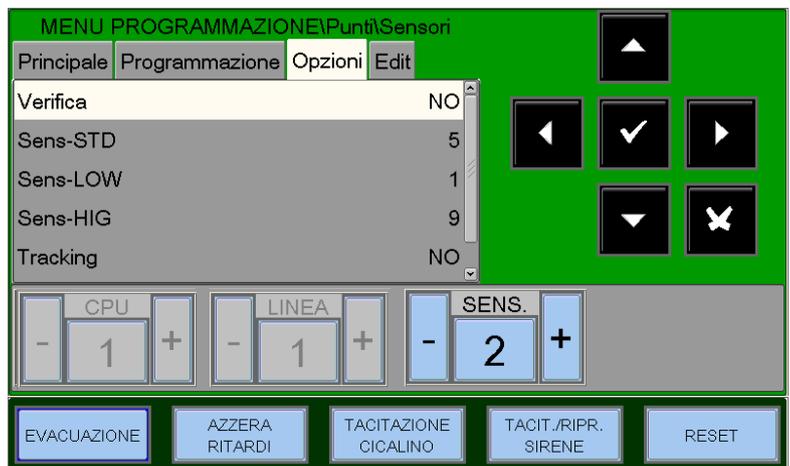
Programmazione sensibilità del sensore

Valori di default:

- Sensibilità standard 5
- Sensibilità bassa 1
- Sensibilità alta 9

N.B. I sensori CLIP OMNI dispongono di 5 livelli di allarme.

N.B. I sensori termici non dispongono soglie di allarme programmabili per conformità all'EN54



Tracking - Abilitando l'opzione di tracking quando il dispositivo supera la soglia d'allarme la centrale attiva le seguenti segnalazioni:

- Moduli di uscita associati tramite CBE
- Cicalino
- Uscita sirena di centrale
- Indicazione del punto in allarme sul display

Quando il punto ritorna in stato normale i moduli di uscita associati tramite CBE ritornano a riposo, mentre rimangono attive le segnalazioni seguenti:

- Buzzer
- Uscita sirena di centrale
- Indicazione del punto in allarme sul display

Occorre eseguire la procedura di Reset per azzerare tutte le segnalazioni.

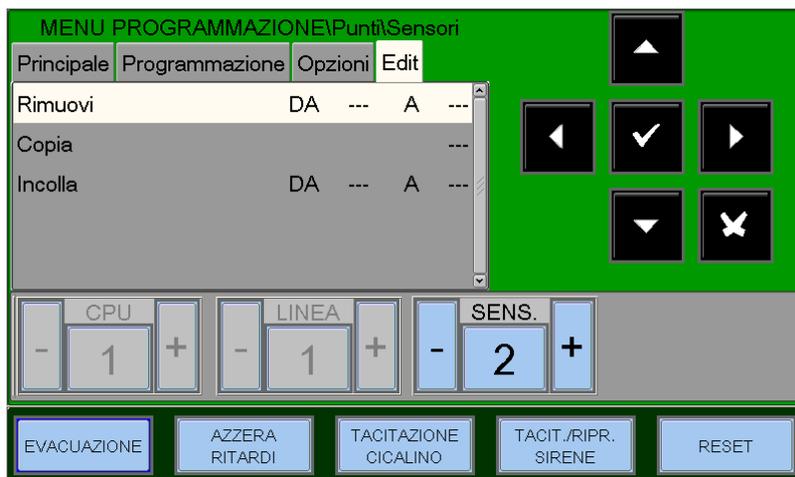
Led-Blink - Selezionando "NO" nella funzione "Led-Blink" si disabilita il lampeggio del LED presente sul sensore durante l'interrogazione. Questa funzione può essere utile in ambienti quali ospedali, alberghi, ecc.

Questa cartella consente la programmazione a blocchi di punti con stessa programmazione.

E' possibile utilizzare questa funzione con punti che **hanno indirizzi consecutivi e posseggono parametri in comune.**

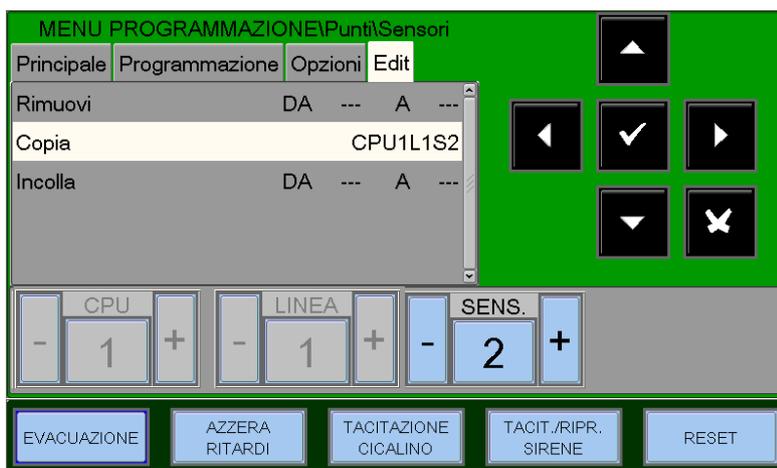
La funzione **Rimuovi Da ...A...** consente di eliminare dalla programmazione della centrale un intero blocco di punti consecutivo, inserendo gli indirizzi d'inizio e fine.

Le funzioni di **Copia e Incolla** consentono la programmazione a blocchi di punti e possono essere utilizzate se i dispositivi **della stessa linea hanno indirizzi consecutivi e posseggono parametri comuni.**



Procedura per eseguire la programmazione a blocchi:

- ❑ Selezionare un dispositivo dal quale si vogliono copiare i parametri (Type HW ,CBE , ecc.).
- ❑ Eseguire il comando di “**Copia**” per salvare i parametri del dispositivo precedentemente selezionato (**eccetto il numero di “Zona”al quale viene assegnato “000”**), in un’ area di appoggio della memoria.
- ❑ A operazione avvenuta il display visualizza l’indirizzo del sensore presente affianco al comando “**Copia**”.



- ❑ Eseguire il comando “**Incolla Da ...a ...**” per eseguire la programmazione dei punti a blocchi.



Esempio di programmazione di un sensore CLIP con Tipo-HW "F-SEN-SSE" 72051EI (Rivelatore alta sensibilità)

Cartella Principale

(Progr. Typo HW e scritta associata al sensore)

MENU PROGRAMMAZIONE\Punti\Sensori

Principale Programmazione Opzioni Edit

Tipo HW F-SEN-SSE

Nome

Tipo HW

Scritta programmabile max. 32 caratteri

CPU LINEA SENS.

EVACUAZIONE AZZERA RITARDI TACITAZIONE CICALINO TACIT./RIPR. SIRENE RESET

Cartella Programmazione

(Progr. Associazione Zona, Equazioni CBE)

MENU PROGRAMMAZIONE\Punti\Sensori

Principale Programmazione Opzioni Edit

Zona 1

CBE

Numero di zona associata

Equazione CBE

CPU LINEA SENS.

EVACUAZIONE AZZERA RITARDI TACITAZIONE CICALINO TACIT./RIPR. SIRENE RESET

Cartella Opzioni

(Progr. della Verifica, Sens, Tracking e Led Blink)

MENU PROGRAMMAZIONE\Punti\Sensori

Principale Programmazione Opzioni Edit

Verifica NO

Sens-STD 5

Sens-LOW 1

Sens-HIG 9

Tracking NO

CPU LINEA SENS.

EVACUAZIONE AZZERA RITARDI TACITAZIONE CICALINO TACIT./RIPR. SIRENE RESET

Sensibilità (STD, LOW, HI)

Valore	Percentuale di Oscuramento della camera ottica
1	2% ft (valore default per Sens.-LOW)
2	1,5% ft
3	1% ft
4	0,5% ft
5	0,2% ft (valore default per Sens.-STD)
6	0,1% ft
7	0,05% ft
8	0,03% ft
9	0,02% ft (valore default per Sens.-HIG)

Esempio di programmazione di un sensore NFXI-SMT2 (Rivelatore combinato)

Cartella Principale (Progr. Tipo HW e scritta associata al sensore)

Tipo HW

Nome

Tipo HW

Scritta programmabile max. 32 caratteri

Cartella Programmazione (Progr. Associazione Zona, Equazioni CBE)

Zona

CBE

Numero di zona associata

Equazione CBE

Cartella Opzioni (Prog. Verifica, Liv. All., Tracking e Led Blink)

Verifica

Liv.Allarme

Tracking

Led-Blink

OMNI Radio

Liv Allarme	Percentuale Oscuramento della camera ottica
LIV. 1	1% ft
LIV. 2	1% -2% ft
LIV. 3	2%ft
LIV. 4	2% ft - 3.5% ft (Default)
LIV. 5	3.5% ft

N.B. : La modalità di funzionamento “solo termico” si attiva in modo automatico se abbiamo programmato la funzionalità “Giorno/Notte “ alla zona associata al sensore **NFXI-SMT2**

Esempio di programmazione di un sensore NFXI-SMT3 (Rivelatore combinato)

Cartella Principale (Prog. Tipo HW e scritta associata al sensore)

Cartella Programmazione (Prog. associazione Zona, Equazioni CBE.)

Cartella Opzioni (Prog Verifica, Liv. All., Tracking e Led Blink)

Liv Allarme	Percentuale Oscuramento della camera ottica
LIV. 1	1% ft. Nessun ritardo dal processo di lettura della camera ottica
LIV. 2	2% ft. Nessun ritardo dal processo di lettura della camera ottica
LIV. 3	3%ft o con ritardo di 45 " *
LIV. 4	3% ft o con ritardo da 45 " a 90 " * (Default)
LIV. 5	3% ft o con ritardo maggiore 90 " *

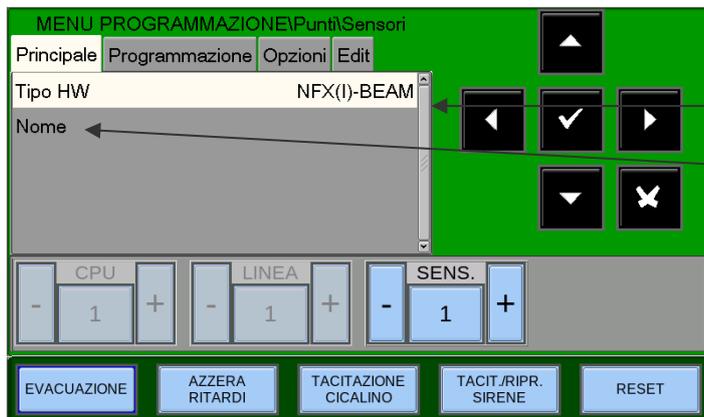
* il contatore del ritardo è inizializzato quando il livello di fumo supera circa 0.75%/ft

N.B. : La modalità di funzionamento "solo termico" si attiva in modo automatico se abbiamo programmato la funzionalità "Giorno/Notte " alla zona associata al sensore **NFXI-SMT3**

Esempio di programmazione del sensore NFXI-BEAM (Rivelatore LINEARE) Tipo HW "BEAM"

Cartella Principale

(Progr. Tipo HW e scritta associata al sensore)

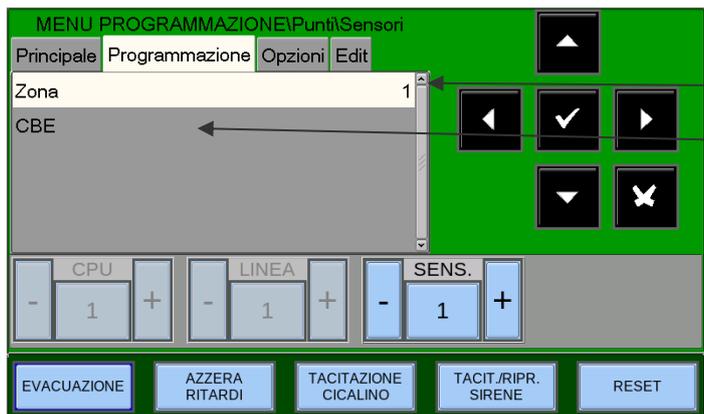


Tipo HW

Scritta programmabile max. 32 caratteri

Cartella Programmazione

(Progr. associazione Zona, Equazioni CBE.)

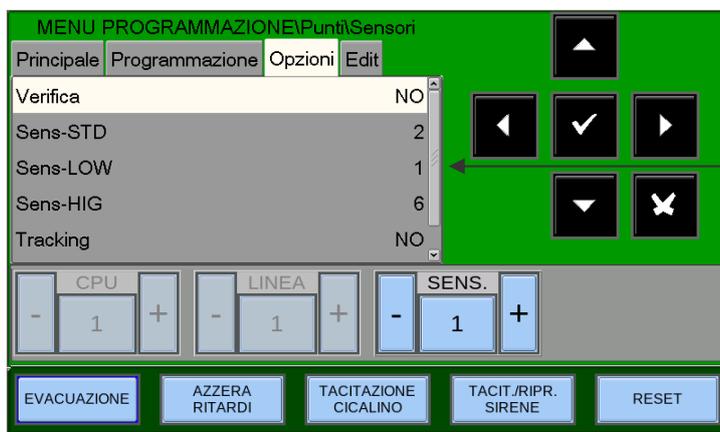


Numero di zona associata

Equazione CBE

Cartella Opzioni

(Progr. della Verifica, Sens, Tracking e Led Blink)



Sensibilità (STD, LOW, HI)

Valore	Percentuale di Oscuramento	Letture Display NFXI BEAM
6	25% m	25
5	30% m	30
4	40% m	40
3	50% m	50
2	Variabile da 30% m a 50% m (valore default per Sens-STD) (Vedi Nota*)	A1
1	Variabile da 40% m a 50% m (Vedi Nota*)	A2

* il rivelatore lineare dispone di due livelli di sensibilità variabili.

Quando uno di questi due livelli è selezionato, il rivelatore provvederà a regolare automaticamente la sensibilità usando un algoritmo software che seleziona la sensibilità ottimale in funzione dell'ambiente di installazione.

La sensibilità viene continuamente aggiornata entro i limiti illustrati nel Grafico 1.

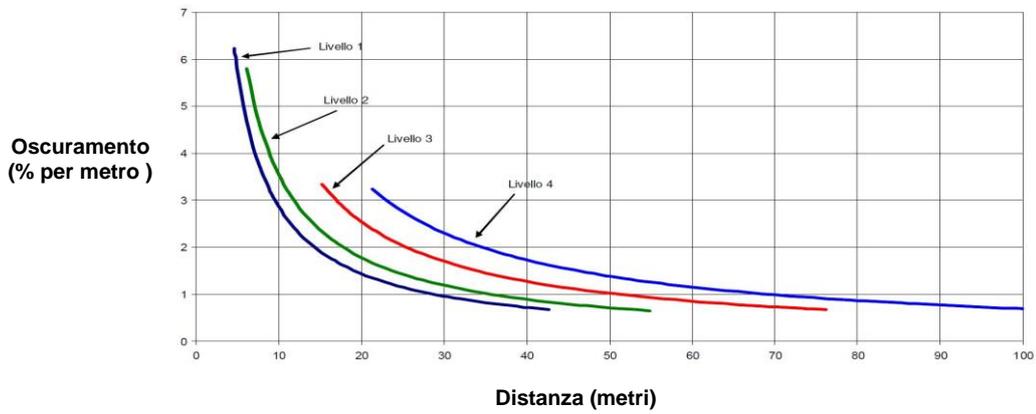


Grafico 1
Sensibilità
(%m in funzione della distanza).
(Distribuzione uniforme del fumo
per tutta la distanza tra il rivelatore
e il pannello riflettente)

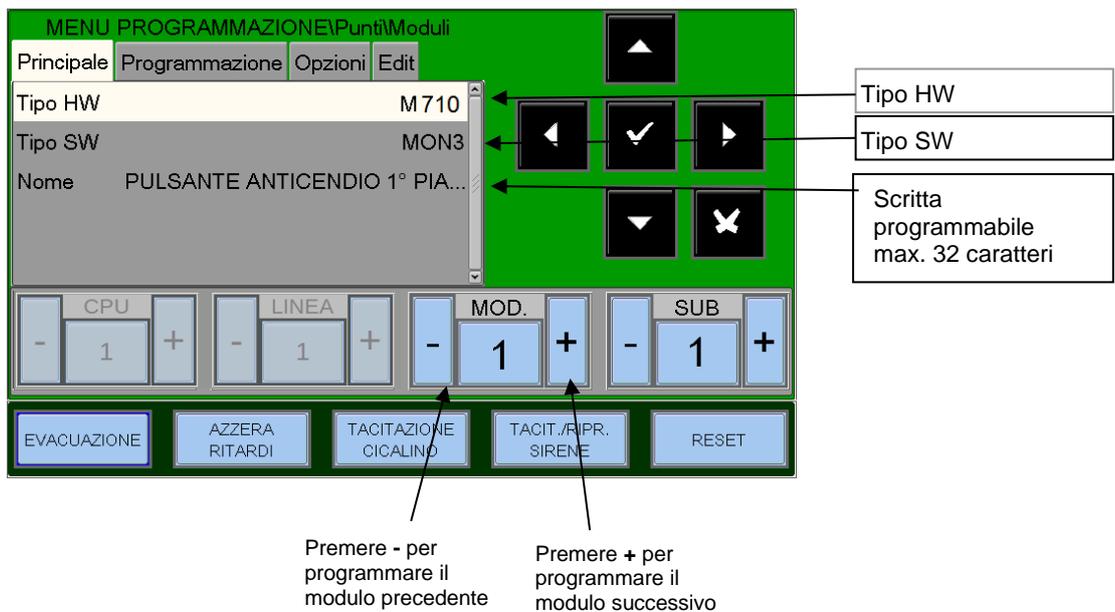
7: MODULI

Selezionando **"Moduli"** e confermando con il tasto invio si entra nella procedura di programmazione completa. Questa procedura è composta di 4 cartelle (per accedere alle cartelle utilizzare i tasti frecce ◀ ▶) Il display mostra di default il primo dispositivo della prima linea. Per selezionare un'altro dispositivo, utilizzare i tasti funzione.

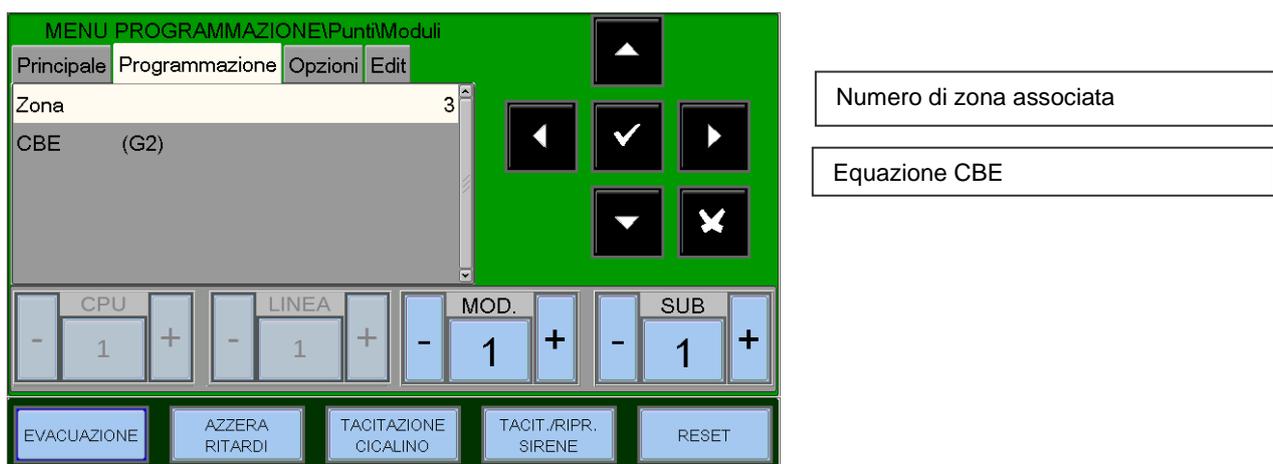
7.1 MODULI DI INGRESSO

Cartella Principale (Progr. Tipo HW , Tipo SW e scritta associata al modulo)

Il display mostra di default il primo dispositivo della prima linea. Utilizzare i tasti funzione per selezionare un altro dispositivo.



Cartella Programmazione (Progr. Associazione Zona, Equazione CBE)



Per le istruzioni inerenti le Equazioni CBE e le Zone, fare riferimento alla Programmazione Sensori illustrata precedentemente.

Cartella Opzioni (Programmazione Tracking e Led Blink)



Per le istruzioni inerenti il Tracking e la funzione Led-Blink, fare riferimento alla Programmazione Sensori illustrata precedentemente.

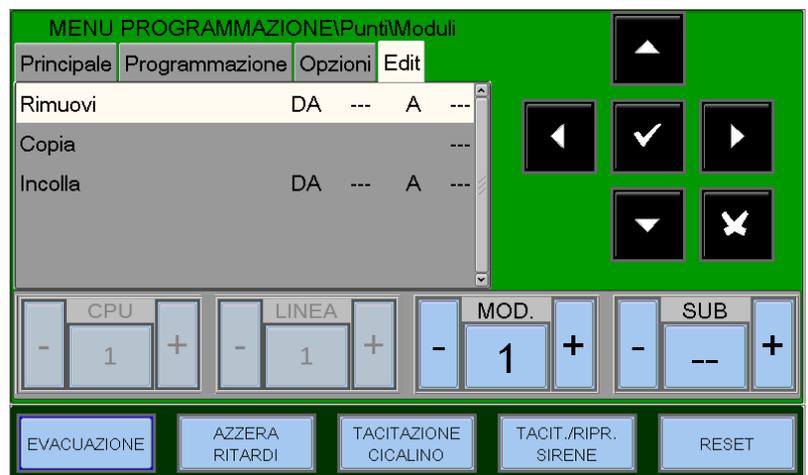
Cartella EDIT (Cartella di Edit, permette la rimozione e copia punti da... a...)

Questa cartella consente la programmazione a blocchi di punti con stessa programmazione.

E' possibile utilizzare questa funzione con punti che **hanno indirizzi consecutivi e posseggono parametri in comune.**

La funzione **Rimuovi Da ...A...** consente di eliminare dalla programmazione della centrale un intero blocco di punti consecutivo, inserendo gli indirizzi d'inizio e fine.

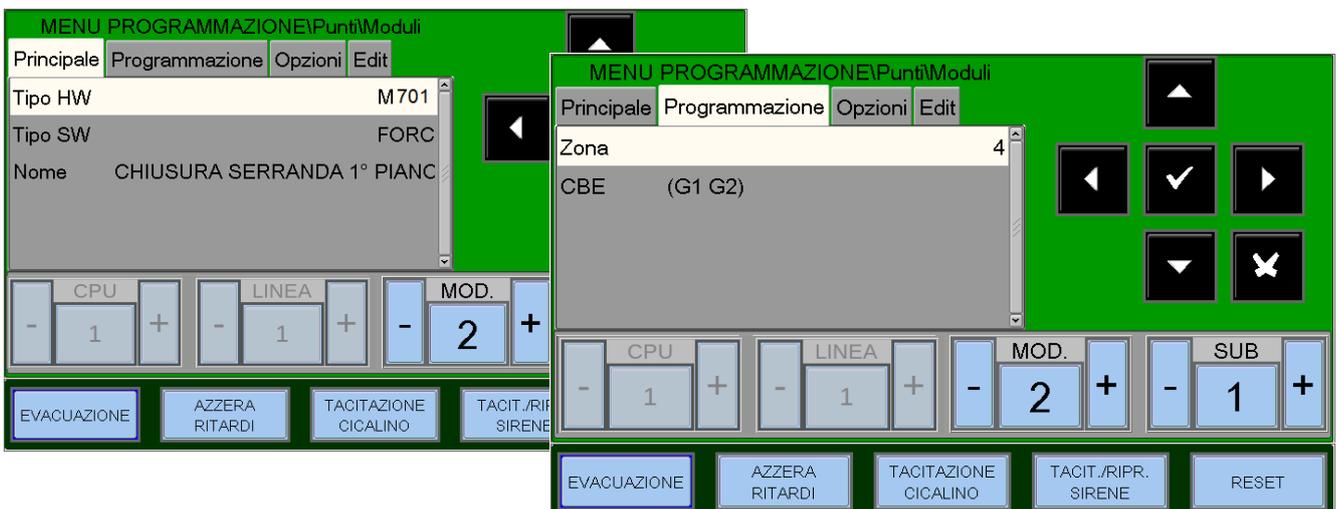
Le funzioni di **Copia** e **Incolla** consentono la programmazione a blocchi dei punti può essere utilizzata se i dispositivi della stessa linea hanno indirizzi consecutivi e posseggono parametri comuni.
N.B. : Al numero di "Zona" viene assegnato "000"



7.2 MODULI DI USCITA

Le cartelle dei moduli di uscita vengono visualizzate come di seguito:

Le cartelle **Principale** e **Programmazione** sono analoghe ai moduli di ingresso



Cartella Opzioni (Programmazione LED Blink, Tacitazione Abilitata, Autotacitazione)

Led-Blink

Abilitazione al lampeggio del LED del dispositivo in campo

Tacitazione Abilitata

Abilita la tacitazione manuale

Autotacitazione

Abilita la tacitazione automatica



FAAST unità di rivelazione ad aspirazione.

FL2011EI - Ha un singolo canale a disposizione con un rivelatore laser di fumo

FL2012EI - Ha un singolo canale a disposizione con due rivelatori laser di fumo in una camera comune per il rilevamento combinato.

FL2022EI - Ha due canali a disposizione con due rivelatori laser di fumo con camere separate. (Un sensore per ogni canale.)

Le cartelle delle unità di aspirazione FAAST vengono visualizzate come di seguito:

Le cartelle **Principale** e **Programmazione** sono analoghe ai moduli di uscita

TIPO HW →
 TIPO SW →
 Scritta programmabile max. 32 caratteri →



Numero di zona associata →
 Equazione CBE →
 Indirizzo del sensore laser (Pinnacle) installato all' interno dell'unità di rivelazione ad aspirazione. →



Cartella Programmazione per FL2012EI

Numero di zona associata →
 Equazione CBE →
 Indirizzi del primo e del secondo sensore PINN associato (Pinnacle) installati all'interno dell'unità di rivelazione ad aspirazione.
 Correlazione sensori.
 L'utente può scegliere se l'unità di aspirazione attivi la sua segnalazione di allarme in caso di AND oppure in caso di OR dai 2 sensori Pinnacle installati.



Cartella Opzioni (Programmazione LED Blink, Tacitazione Abilitata, Autotacitazione)

Led-Blink
 Abilitazione al lampeggio del LED del dispositivo in campo

Tacitazione Abilitata
 Abilita la tacitazione manuale

Autotacitazione
 Abilita la tacitazione automatica



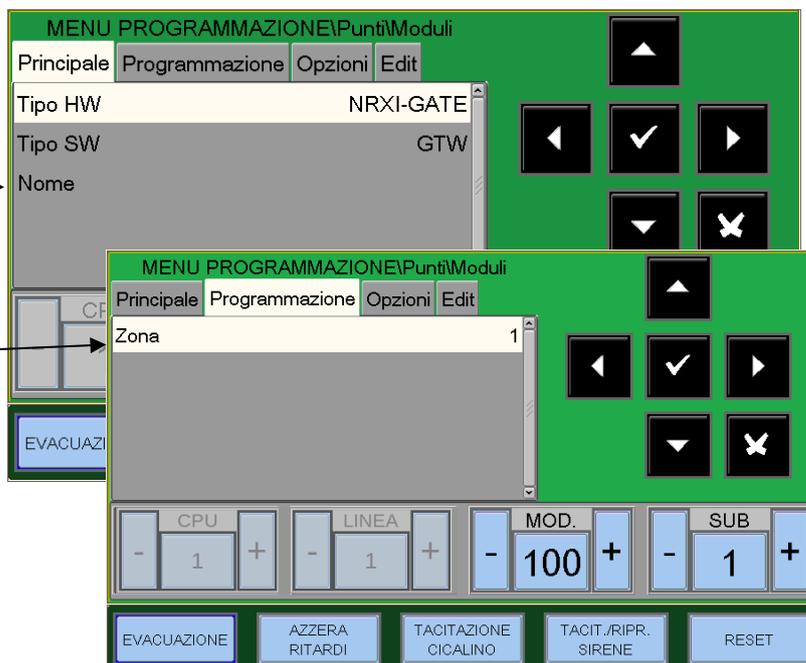
NRXI-GATE (Gateway per sistema wireles).

Cartelle **Principale** e **Programmazione**

TIPO HW →
 TIPO SW →
 Scritta programmabile max. 32 caratteri →

Numero di zona associata →

La cartella **Opzioni** è priva di voci di programmazione.



8: Auto-Riconoscimento

Dal menù Punti, selezionando la voce “**auto-riconoscimento**” poi confermando la selezione con il tasto invio si entra nella procedura di **autoapprendimento** dei dispositivi installati sulla linea (vedi figura seguente).



Per inserire i numeri di CPU utilizzare i tasti frecce e confermare con **invio** .

Verifica Doppi Indirizzi

Selezionando SI e confermando con il tasto **invio** si attiva la verifica dei doppi indirizzi per i dispositivi installati sulle linee.



Quando vengono trovati più dispositivi programmati con lo stesso indirizzo il display visualizza il messaggio di errore raffigurato accanto con l'indicazione dell'indirizzo.

L'utente potrà individuare i dispositivi con lo stesso indirizzo mediante l'accensione dei relativi LED.



Al termine della procedura di auto-riconoscimento il display visualizza il riepilogo dei dispositivi rilevati sulla linea.

INC - Dispositivi programmati in precedenza ma non coerenti con quanto rilevato durante la procedura di auto programmazione, ad esempio un sensore prima programmato come PHOT e poi rilevato come THER

TOT - Totale dei dispositivi rilevati sulla linea (NUO + INC + dispositivi correttamente programmati)

NUO - Nuovo dispositivo trovato

MAN - Dispositivi precedentemente programmati ma non rilevati durante l'auto-riconoscimento

Tipo - Tipologia del dispositivo (vedi tabelle Tipi HW)

Autoprogrammazione				
Sommarrio: ADV				
Tipo	NUO	INC	TOT	MAN
NFX(I)-OPT	151	000	151	000
NFX(I)-SMT2	001	000	001	000
IRX-751CTEM	001	000	001	000
NFX(I)-SMT3	001	000	001	000
NFX(I)-TFIX58	001	000	001	000
NFX(I)-TFIX78	001	000	001	000
NFX(I)-TRIFF	001	000	001	000

Premere il tasto **PROT (Protocollo)** Per visualizzare il riepilogo dei dispositivi con protocollo CLIP o ADV

CONF – Comando per il salvataggio dei dispositivi rilevati durante l'auto-riconoscimento secondo la seguente modalità:

- **NUO** e **INC** vengono inizializzati con i dati di default.
- **MAN** vengono rimossi.
- I dispositivi correttamente programmati mantengono le programmazioni correnti.

I dati relativi i dispositivi inizializzati possono essere successivamente modificati entrando nella procedura di programmazione punti.

Esempio di schermata con dispositivi con protocollo CLIP.

N.B.: per ogni linea possono essere installati al massimo 30 dispositivi con protocollo CLIP.

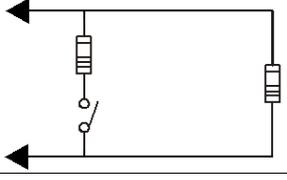
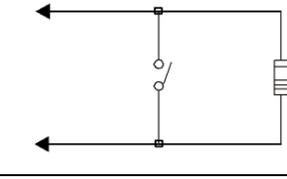
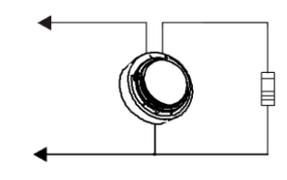
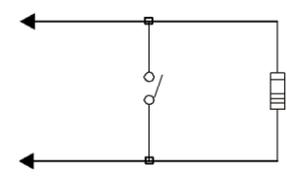
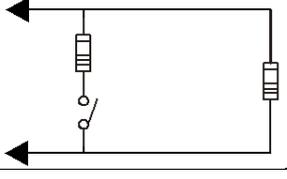
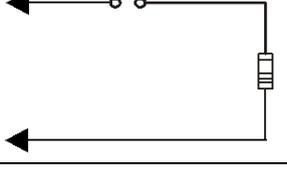
Autoprogrammazione				
Sommarrio: CLIP				
Tipo	NUO	INC	TOT	MAN
OMNI	001	000	001	000
PINN	001	000	001	000
MMX	001	000	001	000
CMX	027	000	027	000

8.1 ELENCO DEI TIPI HW DEDICATI AI MODULI (visualizzati dopo l'auto-riconoscimento)

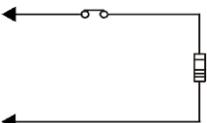
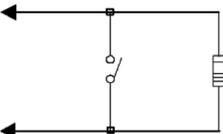
Tipo HW	Descrizione Modulo
WMSS	WM Sirena + Lampeggiante
WMSB	WM Lampeggiante
WMS	WM Sirena
DBSS	Base con Sirena + Lampeggiante
DBS	Base con Sirena
WCP5A	Pulsante da esterno
MCP5A	Pulsante da interno
UDS	Pannello UDS-3N (solo in CLIP)
ALW1	Alimentatore ALW1
NRXI-GATE	Gateway NRXI-GATE
NRX-WPC	Pulsante di segnalazione allarme manuale radio NRX-WCP
NRX-REP	Ripetitore radio NRX-REP (espansione della rete wireless)
NFXI-RM6	Modulo 6 uscite (uscite non supervisionate)
NFXI-MM10	Modulo 10 ingressi NFXI-MM10
MMX2E	Modulo di ingresso per zona convenzionale MMX2 (CLIP)
MMX-1	Modulo di ingresso (CLIP)
MCX-55ME	Modulo 5 ingressi 5 uscite (uscite non supervisionate)
MCX-55M	Modulo 5 ingressi 5 uscite (uscite non supervisionate) (CLIP)
M721	Modulo 2 ingressi 1 uscita (uscita non supervisionata)
M720	Modulo 2 ingressi
M710CZR	Modulo di ingresso a sicurezza intrinseca
M710CZ	Modulo di ingresso per sensori convenzionali
M710	Modulo di ingresso
M701-240 (-DIN)	Modulo di uscita (pilota carichi a 240V)
M701	Modulo di uscita
MMX-10ME	Modulo 10 ingressi MMX-10ME
MMX-10M	Modulo 10 ingressi MMX-10ME
FL2022EI	FAAST a 2 canali
FL2012EI	FAAST ad un canale un sensore
FL2011EI	FAAST ad un canale due sensori
CMX-1	Modulo di uscita (CLIP)
CMA22	Modulo 2 ingressi 2 uscite (la seconda uscita è supervisionata)
CMA22C	Modulo 2 ingressi 2 uscite (la seconda uscita è supervisionata)
CMA11E	Modulo 1 ingresso 1 uscita (supervisionata)
CMA11	Modulo 1 ingresso 1 uscita (supervisionata) (CLIP)
CMX-10RME	Modulo 10 uscite relè
CMX-10RM	Modulo 10 uscite relè (CLIP)

8.2 Tabelle riassuntive dei Tipi SW per i moduli di ingresso/uscita

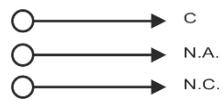
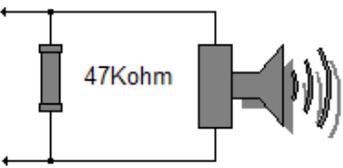
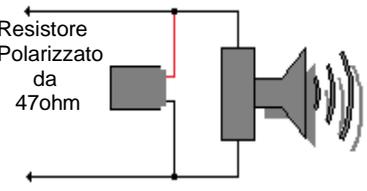
MODULI D'INGRESSO

TIPO COLLEGAMENTO	TIPO SOFTWARE	TIPO DISPOSITIVO
	MON3	Modulo d'ingresso generico Modulo d'ingresso usato per contatti N.A. (Collegamento conforme alla norma EN54)
	MON	Modulo d'ingresso generico Modulo d'ingresso usato per contatti N.O. (Collegamento non conforme alla norma EN54)
	SCON	Modulo d'ingresso MMX-2 (modulo obsoleto) Modulo d'ingresso usato per rivelatori di fumo a 4 fili convenzionali non rilevato automaticamente durante l'auto-riconoscimento come Tipo HW MMX2E (CLIP)
	SCO2	Vale per il modulo M710E-CZ o M710E-CZR per il collegamento di sensori convenzionali. Viene rilevato automaticamente durante l'auto-riconoscimento.
	NONA	Modulo d'ingresso Modulo d'ingresso usato per l'interfacciamento a contatti N.A. con allarme in chiusura. L'attivazione di un modulo del tipo "NONA" non genera una condizione di allarme, cioè: - La centrale non da segnalazioni di allarme; - Moduli del tipo "APND" o "GPND" non si attivano. Si attivano solo i moduli di uscita abbinati alla CBE - Se la funzione è abilitata, l'evento viene salvato nell'archivio storico.
	STAT	Modulo d'ingresso usato come il dispositivo NONA, ma ad ogni variazione di stato viene attivato il buzzer, per un secondo.
	PULL	Pulsante manuale convenzionale
	NCMN	Modulo d'ingresso usato per il controllo degli ingressi N.C. L'apertura della linea viene indicata come allarme. Il corto circuito della linea viene indicato come GUASTO.
	GTW	Modulo Gateway NRXI-GATE
	RPT	Ripetitore radio NRX-REP (espansione della rete wireless)

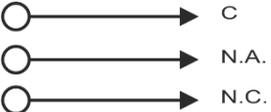
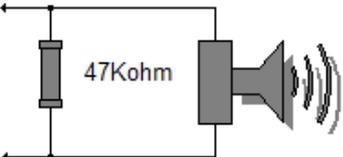
MODULI D'INGRESSO PER SERVIZI GENERALI

TIPO COLLEGAMENTO	TIPO SOFTWARE	TIPO DISPOSITIVO
	MTRB	Modulo d'ingresso utilizzato come segnalazione Tamper. Con ingresso in allarme (apertura del contatto N. C.) genera una segnalazione di guasto.
	MACK	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare ACK a distanza (impulsivo).
	MTAC	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare TACITAZIONE a distanza (impulsivo).
	MRES	Modulo d'ingresso utilizzato per effettuare RESET a distanza (impulsivo).

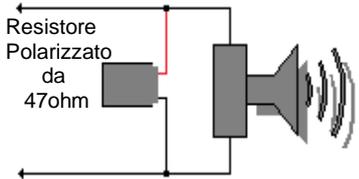
MODULI D'USCITA

TIPO COLLEGAMENTO	TIPO SOFTWARE	TIPO DISPOSITIVO
	FORC	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale.
	CON	Modulo d'uscita con supervisione della linea dei dispositivi comandati.
	CONV	Modulo d'uscita con supervisione della linea dei dispositivi comandati (conforme standard VdS).
	GSND	Tipo software dedicato ai seguenti tipi HW (sirene indirizzate) : WMSS, WMS, DBSS, DBS
	GSTR	Tipo software dedicato ai seguenti tipi HW (Lampeggianti indirizzati) : WMSS, WMSB, DBSS

MODULI DI USCITA PER SEGNALAZIONI GENERALI

TIPO COLLEGAMENTO	TIPO SOFTWARE	TIPO DISPOSITIVO
	PWRC	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale usato per interrompere momentaneamente l'alimentazione, durante il RESET DI SISTEMA , ai sensori di fumo convenzionali a 4 fili, alimentati da un alimentatore remoto. N.B.: questo tipo NON può essere programmato per la TACITAZIONE
	GPND	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale attivato ad ogni allarme o guasto. Si ripristina con ACK .
	APND	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale attivato ad ogni allarme. Si ripristina con ACK .
	GAC	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale attivato ad ogni allarme. Si ripristina con RESET .
	TPND	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale attivato ad ogni guasto. Si ripristina con ACK o con eliminazione del guasto.
	GTC	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale attivato ad ogni guasto. Si ripristina con il RESET .
	TRS	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale attivato ad ogni guasto. Si ripristina solo con l'eliminazione del guasto.
	ZFLT	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale attivo solo in caso di guasto della zona a qui è associato
	ZDIS	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale attivato in caso di esclusione di un punto o di una zona.
	MAINF	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale attivato in caso di GUASTO ALIMENTAZIONI .
	REM	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale attivato dal sistema di supervisione.
	GAS	Modulo d'uscita con uscita supervisionata attivato ad ogni allarme. Si ripristina con RESET .
	GTS	Modulo d'uscita con uscita supervisionata attivato ad ogni guasto. Si ripristina con il RESET .
	ZFLTC	Modulo d'uscita con uscita supervisionata attivo solo in caso di guasto della zona a qui è associato.
	MAINFC	Modulo d'uscita con uscita supervisionata attivato in caso di GUASTO ALIMENTAZIONI .
	REMC	Modulo d'uscita con uscita supervisionata attivato dal sistema di supervisione.

MODULI DI USCITA PER SEGNALAZIONI GENERALI

TIPO COLLEGAMENTO	TIPO SOFTWARE	TIPO DISPOSITIVO
 <p>Resistore Polarizzato da 47ohm</p>	GASV	Modulo d'uscita con uscita supervisionata attivato ad ogni allarme. Si ripristina con RESET (conforme standard VdS 2489) .
	GTSV	Modulo d'uscita con uscita supervisionata attivato ad ogni guasto. Si ripristina con il RESET (conforme standard VdS 2489) .
	ZFLT	Modulo d'uscita con uscita supervisionata attivo solo in caso di guasto della zona a qui è associato (conforme standard VdS 2489).
	MAINFV	Modulo d'uscita con uscita supervisionata attivato in caso di GUASTO ALIMENTAZIONI (conforme standard VdS 2489) .
	REMV	Modulo con uscita supervisionata, attivato dal sistema di supervisione (conforme standard VdS 2489).
	SND	Tipo software dedicato ai seguenti tipi HW (Lampeggianti indirizzati) : WMSS, WMSB, DBSS attivato ad ogni allarme e segue lo stato dell' uscita Sirena di centrale.
	STR	Tipo software dedicato ai seguenti tipi HW (Lampeggianti indirizzati) : WMSS, WMSB, DBSS , attivato ad ogni allarme e segue lo stato dell' uscita Sirena di centrale.

N.B.: i moduli d'uscita utilizzati per le funzioni sopra indicate, non accettano CBE.

9: Tipo SW per le unità UDS – Solo protocollo CLIP

Per i pannelli UDS sono riservati due Tipo SW specifici, **UDS1** e **UDS2**.

Le unità UDS ricordiamo che possono essere installate a partire dall'indirizzo di inizio decina esclusa la decade da 0 a 9; occupano da un minimo di 2 fino ad un massimo di 6 indirizzi.

L'installazione di base, compatibile con le unità tipo UDS-1N (ora obsoleta), occupa i due primi indirizzi ai quali viene assegnato il Tipo SW **UDS1**; l'operazione è consentita solo sul primo indirizzo ma viene estesa in automatico al secondo indirizzo.

Nei successivi quattro indirizzi si possono installare singolarmente i moduli opzionali che sono stati introdotti con l'unità UDS-2N, per fare ciò è sufficiente inserire il Tipo SW UDS2.

Con la nuova unità UDS-3 ricordarsi che avendo 2 canali per unità si potranno programmare ben 4 indirizzi con Tipo SW UDS1 ed 8 con Tipo SW UDS2 suddivisi su due decadi.

Per una descrizione dettagliata delle funzionalità associate ai moduli d'interfacciamento con unità UDS consultare i manuali delle stesse.

Per i moduli UDS si ottengono le indicazioni specifiche seguenti:

Indirizzo	Tipo SW	Descrizione delle segnalazioni
1° indirizzo	UDS1	
2° indirizzo	UDS1	
3° indirizzo	UDS2	"Guasto generale UDS"
4° indirizzo	UDS2	"Guasto linee di spegnimento UDS"
5° indirizzo	UDS2	"Esclusione locale del modulo UDS"
6° indirizzo	UDS2	"Guasto alimentazione sul pannello uds"

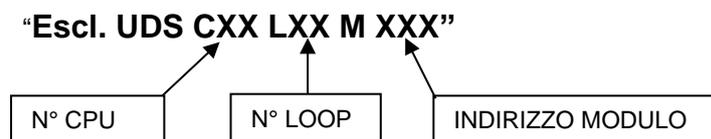
Rimozione di unità UDS (Tutte)

Impostando il Tipo SW "---" sul primo indirizzo l'unità UDS viene completamente rimossa (compresi i moduli opzionali UDS2 eventualmente installati).

Questo è anche l'unico sistema per rimuovere i Type-ID UDS 1; diversamente i moduli Type-ID UDS2 possono essere rimossi anche singolarmente.

Segnalazione eventi di anomalia dal pannello UDS connesso alla centrale AM8200.

- UDS-3 con zona di spegnimento "Esclusa", la centrale darà le seguenti segnalazioni:
 - LED gialli accessi "**Esclusioni**" e "**Comando Anticendio**"
 - il simbolo  presente sull'icona di stato della centrale
 - In visualizzazione lista esclusioni di sistema è presente l'indicazione



- **Guasto generale presente sul pannello UDS-3, la centrale darà le seguenti segnalazioni:**
 - LED giallo "**GUASTI**" lampeggiante.
 - Il simbolo  presente sull'icona di stato della centrale.
 - Sul display è presente l'indicazione "**Guasto generale UDS CXXLXXMXXX**" dove XXX è il terzo indirizzo assegnato ai moduli del pannello UDS-3.
- **In caso di anomalia della linea di spegnimento del pannello UDS-3 sulla centrale AM-8100 si avranno le seguenti segnalazioni:**
 - LED giallo "**GUASTI**" lampeggiante.
 - LED giallo "**COMANDO ANTICENDIO**" lampeggiante.
 - Il simbolo  presente sull'icona di stato della centrale.
 - Sul display è presente l'indicazione "**Guasto linea spegnimento UDS CXXLXXMXXX**" dove XXX è il quarto indirizzo assegnato ai moduli del pannello UDS-3.
- **In caso di mancanza rete 230Vac o guasto batterie sul pannello UDS-3 sulla centrale AM8200 si avranno le seguenti segnalazioni:**
 - LED giallo "**GUASTI**" lampeggiante.
 - LED giallo "**COMANDO ANTICENDIO**" lampeggiante.
 - Il simbolo  presente sull'icona di stato della centrale.
 - Sul display sono presenti le due indicazioni di guasto di sistema seguenti:
 - 1) "**Guasto generale UDS CXXLXXMXXX**" dove XXX è il terzo indirizzo assegnato ai moduli del pannello UDS-3N.
 - 2) "**Guasto alimentazione del modulo UDS CXXLXXMXXX**" dove XXX è il sesto indirizzo assegnato ai moduli del pannello UDS-3N.

9.1 Menù Gruppi

Un gruppo è un insieme software di dispositivi che permette di creare associazioni. Quando un sensore o un modulo (che fanno parte del gruppo) sono in allarme, il gruppo si attiva. Se un modulo di uscita è membro dello stesso gruppo, verrà attivato. Questa procedura è formata da 3 cartelle di programmazione, dove per l'inserimento dei dati vale la funzione di editing precedentemente descritta nel paragrafo del funzionamento della tastiera per inserimento dei dati.

La centrale AM-8100 dispone di 400 gruppi, che possono essere programmati come:

D = gruppo ad **Attivazione Diretta**. Attiva ciò che è contenuto nella sua equazione CBE. E' attivato da Ingressi/Gruppi diretti (che hanno il Gruppo nella loro equazione CBE).

I = gruppo ad **Attivazione Inversa**. E' attivato dalla sua equazione CBE. Attiva Uscite/Gruppi inversi (che hanno il Gruppo nella loro equazione CBE).

NOTA: Il gruppo ad attivazione inversa può essere la somma di più gruppi ad attivazione diretta per permettere comandi costituiti da moltissimi gruppi.

Cartella Principale (Programmazione del limite massimo del numero dei Gruppi ad azione diretta)

Inserire il numero massimo per Gruppo ad attivazione diretta.



Cartella Programmazione (Programmazione CBE associata al Gruppo)

Equazione CBE

Per modificare il campo "CBE" selezionare il parametro con i tasti frecce \uparrow \downarrow (i caratteri del campo selezionato sono in Reverse), premere il tasto invio \checkmark e utilizzare la tastiera alfa numerica per introdurre i dati. Al termine premere il tasto invio \checkmark .

Doppio Consenso è valido nel caso in cui il gruppo è associato in una CBE con l'operatore "XGRP".

NO = il gruppo è attivo solo quando un sensore termico (esempio Tipo-HW "THER") e un sensore ottico (esempio Tipo-HW "PHOT") associati al gruppo sono in allarme.

SI = il gruppo è attivo quando almeno due dispositivi (sensori o moduli di ingresso) associati al gruppo sono in allarme.

Funzione di Default.



Premere il tasto - per configurare il gruppo precedente, premere il tasto + per configurare il gruppo successivo

Esempio - Dovendo programmare un OR di ben 16 gruppi ma la memoria non lo consente, pertanto si realizzano due gruppi inversi che raggruppano i 16 gruppi diretti ed al modulo d'uscita si abbina una CBE che somma i due gruppi inversi così costruiti.

G301 = gruppo inverso

G301=OR(G1G2 G3 G4 G5 G6 G7 G8)

G302 = gruppo inverso

G302=OR(G9 G10 G11 G12 G13 G14 G15 G16)

L01M01=CBE=OR(G301 G302)

Cartella Speciali (Programmazione Gruppi di Alta e Bassa Sensibilità)

Si possono definire due gruppi (**a scelta tra quelli inversi disponibili**), per i quali occorre programmare un'equazione CBE, utilizzando l'operatore **TIM**, per renderli attivi solamente durante un periodo di tempo prestabilito.

Tali gruppi vengono definiti rispettivamente: Gruppi di Alta Sensibilità e Gruppi di Bassa Sensibilità

Lo scopo di questa opzione è quello di far funzionare tutti i sensori installati in centrale in alta o bassa sensibilità quando i gruppi relativi sono attivi (ottenendo così la funzione GIORNO/NOTTE).

N.B.: La modalità di funzionamento “solo termico” per i sensori con Type HW “NFXI-SMT2” e “OMNI” è attivata in modo automatico quando il gruppo Bassa Sensibilità è attivo .

Inserire n°del Gruppo di alta sensibilità
(Esempio G301)

Inserire n°del Gruppo di bassa sensibilità
(Esempio G302)



Esempio:	G301 = TIM (-- 18.00 08.30)	CBE del gruppo di alta sensibilità
	G302 = TIM (-- 08.30 18.00)	CBE del gruppo di bassa sensibilità

Per le zone ai quali si vuole abbinare questa funzione occorre programmare il parametro “**Giorno/Notte = SI**”(vedi **programmazione Zone**).In questo modo la centrale associa automaticamente i gruppi di alta e bassa sensibilità, così si ottengono le due fasce orarie seguenti :

Fascia giorno (bassa sensibilità) dalle ore 8.30 alle ore 18 .(i valori di sensibilità assunti dai sensori sono quelli programmati nella voce “**Sens - Low**” nella cartella opzioni).

Fascia notte (alta sensibilità) dalle ore 18. alle ore 8.30 . .(i valori di sensibilità assunti dai sensori sono quelli programmati nella voce “**Sens - HIG**” nella cartella opzioni)

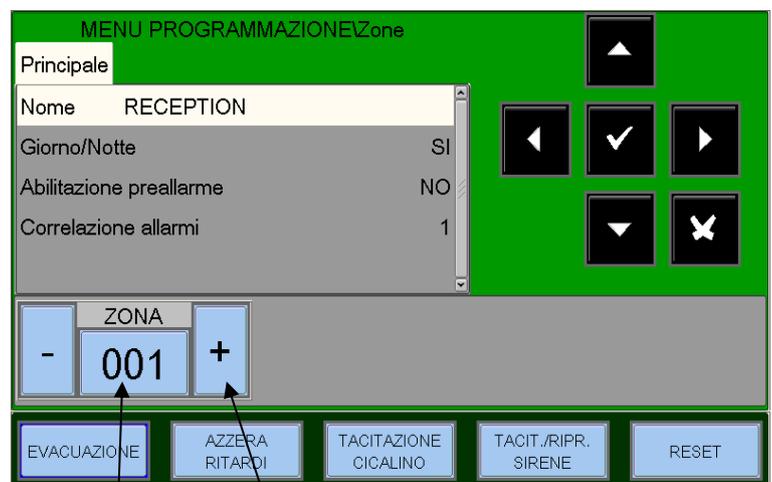
9.2 Menù Zone

Selezionando il sub menù “**Zone**” è possibile inserire una scritta descrittiva da associare alla zona selezionata. La centrale si posiziona di default sulla prima zona.

Nome - Scritta programmabile max. 32 caratteri. Per inserire la scritta entrare nella funzione di editing premendo il tasto invio . Digitare da tastiera alfanumerica il nome della zona, quindi premere invio per memorizzare il dato.

Giorno/Notte – Funzione Giorno/Notte, impostando “SI” la zona utilizzerà la programmazione di sensibilità alta e bassa (vedi paragrafo GRUPPI DI ALTA E BASSA SENSIBILITÀ) per cambiare da bassa sensibilità durante il giorno ad alta durante la notte.

Abilitazione preallarme – Questa funzione abilita la visualizzazione e la gestione del preallarme per i sensori assegnati alla zona.



N° di Zona

Premere - o + per programmare la zona precedente o successiva

Correlazione allarmi – Indica il numero di dispositivi in allarme assegnati alla zona per attivare le uscite sirene associate a questa zona.

Esempio:

Zona 1 Correlazione allarmi = 3

e nel menù **“Utilita’/Parametri/Speciali/Sirene”** si è programmato la voce **“Sirene attive su correlazione” = SI** si dovranno attivare almeno 3 dispositivi della Zona 1 per attivare la **uscita sirena** e tutti i moduli programmati con **Tipo SW SND associati a questa zona.**

9.3 Programmazione AM-8100

Cartella LCD-8200 (Programmazione presenza LCD-8200 **GLOBALI** sulle linee RS485 presenti sulle CPU)

Per modificare la programmazione premere il tasto invio e utilizzare i tasti frecce **▲ ▼** per selezionare il parametro (**SI** o **NO**). Al termine premere nuovamente invio per confermare il dato.

Questa funzione permette di inserire una scritta programmabile di max.32 caratteri, che viene visualizzata sul display LCD-8200



Premere - o + per programmare LCD8200 precedente o successivo

Cartella SIB (Installazione programmazione dell' indirizzo di periferica della scheda SIB-8200)

Questa funzione permette di configurare la presenza dell'interfaccia SIB-8200 e l'indirizzo della periferica. Per modificare la programmazione premere il tasto invio e utilizzare i tasti frecce **▲ ▼** per selezionare il parametro (**SI** o **NO**). Al termine premere nuovamente invio per confermare il dato.



9.4 Cancellazione programmazione

Selezionando questa funzione viene ripristinata la configurazione di fabbrica.

Premendo il tasto invio tutti dati dell'impianto contenuti nella memoria non volatile della centrale verranno cancellati



10: MENÙ UTILITÀ

Premendo il tasto funzione “UTIL” dalla videata di stato impianto è possibile accedere al menù Utilità, dove sono raccolte alcune funzioni generalmente utilizzate dal personale di assistenza tecnica dell'impianto.

Per accedere al menù si deve inserire la Password di Livello 3 (la password di default è **33333**).

Per inserire la password consultare la funzione di editing precedentemente descritta nel paragrafo di descrizione del funzionamento della tastiera per inserimento dei dati.

Videata MENU' UTILITA'

10.1 Lingua – Con quest'utility è possibile scegliere la lingua italiano o inglese

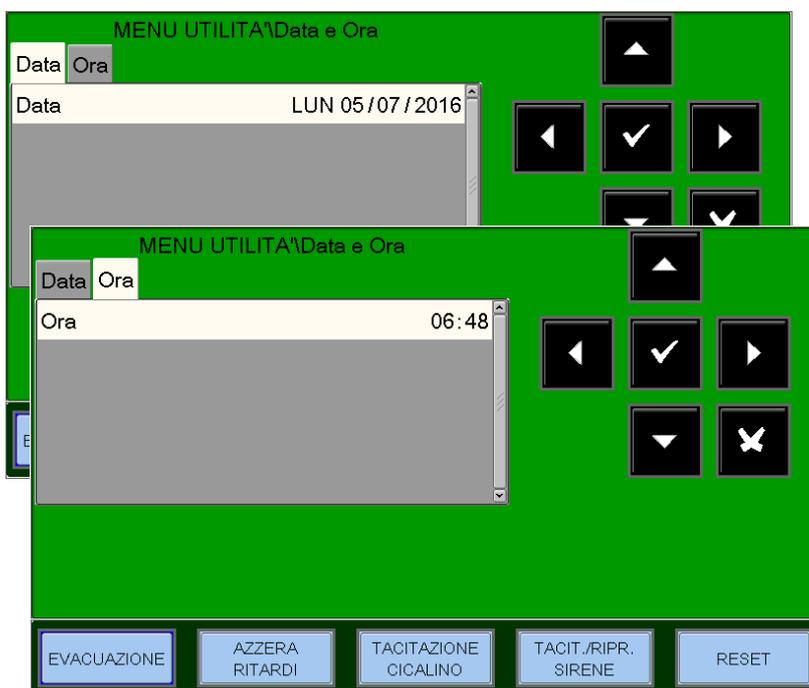


10.2 Data e Ora - Programmazione data e ora della centrale.

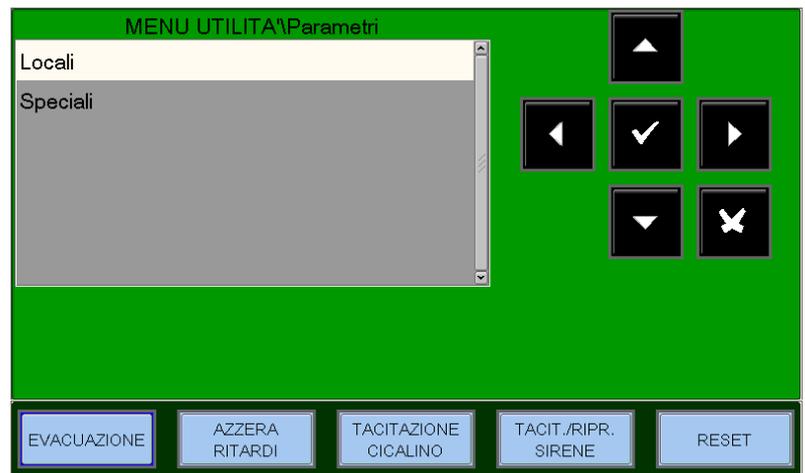
Per modificare la **data** selezionare la cartella corrispondente e premere invio . Utilizzare le frecce ◀ ▶ per selezionare il campo da modificare (i caratteri del campo selezionato sono in Reverse), con i tasti frecce ▲ ▼ il modificare il dato. Al termine premere il tasto invio per confermare i dati immessi.

Per modificare l'**ora** selezionare la cartella corrispondente e successivamente premere in tasto invio .

Utilizzare le frecce ◀ ▶ per selezionare il campo da modificare. Con i tasti frecce ▲ ▼ modificare il dato. Una volta aggiustati i parametri premere invio per confermare i dati immessi.



10.3 Parametri - Selezionando la voce parametri si ha la possibilità di eseguire la configurazione dei parametri locali e speciali come da figura accanto.



Locali - Per modificare la funzione **Led Blink**, premere il tasto invio e utilizzare i tasti frecce \uparrow \downarrow per modificare il parametro; al termine premere invio per confermare. Selezionando NO, la funzione di lampeggio del LED, durante l'interrogazione, sarà disabilitata per tutti i punti installati. La disabilitazione del lampeggio LED può anche essere eseguita per singolo punto (vedi il paragrafo di configurazione sensori e moduli).



Speciali - Questa procedura è composta da 5 cartelle di programmazione dove per l'inserimento dei dati vale la funzione di editing precedentemente descritta.

1 - Avviso Deriva - Per modificare la funzione di "Avviso di deriva" premere invio . Utilizzare i tasti frecce \uparrow \downarrow per modificare il parametro e al termine premere invio per confermare.

FUNZIONE DI AVVISO DI DERIVA

Abilitando questa funzione, la centrale genera una segnalazione nel momento in cui un sensore supera il 70% della sua soglia di allarme per più di 5 minuti. Questa segnalazione è utilizzabile come preavviso della necessità di eseguire la pulizia della camera ottica dei sensori. Questa funzione è un parametro d'abilitazione generale valido per tutti i punti della centrale.

La funzione di AVVISO DI DERIVA non sostituisce la segnalazione di richiesta di manutenzione, che in ogni caso è sempre abilitata. Quest'ultima viene segnalata quando un sensore rileva per più di 36 ore consecutive, un valore maggiore dell'80% della soglia di allarme.



2-CONTROLLO DEL NUMERO DI SERIE DEI DISPOSITIVI

Abilitando questa funzione, la centrale durante l'auto-riconoscimento memorizza il numero di serie (che è univoco) dei dispositivi presenti sulle linee ed è utilizzato per il controllo della sostituzione dei sensori o dei moduli in campo, con conseguente segnalazione di guasto risposta invalida .

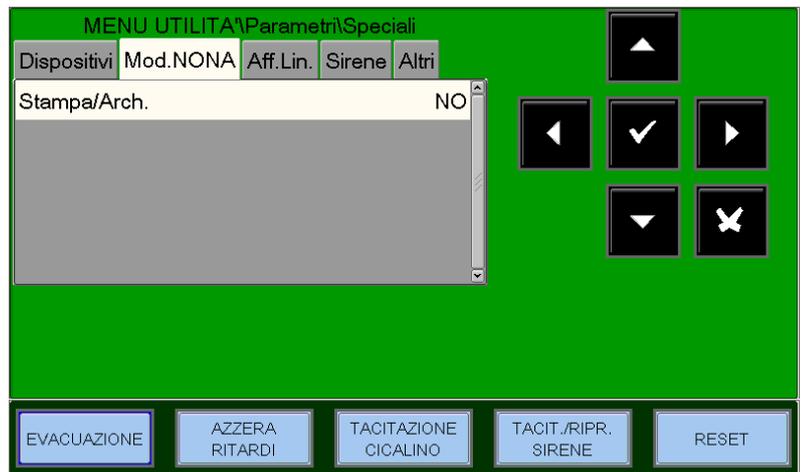
3-SOGLIA DI PREALLARME

Programmabile da 30% ÷ 99% (Default 70%)

Mod. NONA - Abilitazione all'archiviazione delle segnalazioni di allarme dai moduli programmati con Tipo-SW NONA.

Selezionando “**NO**” viene disabilitata la stampa e la memorizzazione in archivio storico degli eventi di allarme dai moduli d' ingresso programmati con il Tipo-SW “NONA”

Per modificare “Stampa /Archiviazione” premere il tasto invio e utilizzare i tasti frecce \uparrow \downarrow per modificare il parametro. Premere nuovamente il tasto invio per confermare.



Aff. Lin. - Modifica dei parametri affidabilità della linea

- **Risp.Inv.** guasto per risposta invalida; inserire il parametro per la segnalazione (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea). Valore di Default = 05
 - **Type-ID** segnalazione di guasto errato. Inserire il parametro (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea). Valore di Default = 08
 - **Open-C** guasto per circuiti aperti; inserire il parametro per la segnalazione (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea). Valore di Default = 10
 - **Cam.Low** guasto per basso valore di camera; inserire il parametro per la segnalazione (espresso in numero di polling di interrogazione sulla linea). Valore di Default = 20
 - **Manut** guasto manutenzione; inserire il parametro per la segnalazione (in minuti). Valore di Default = 216
- Per modificare uno o più parametri in questa cartella occorre selezionare il parametro con i tasti frecce \uparrow \downarrow (i caratteri del campo selezionato sono in reverse), premere il tasto invio \checkmark e utilizzare i tasti frecce \uparrow \downarrow per modificare il parametro, al termine premere il tasto invio \checkmark per confermare il dato.

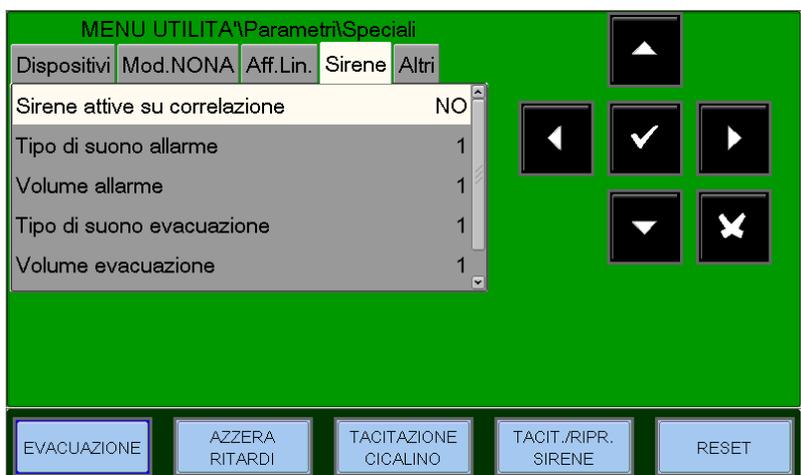


Aumentando i valori dei singoli parametri, la centrale diventa meno sensibile per le segnalazioni di guasto per i punti installati sulle linee.

Diminuendo i valori dei singoli parametri, la centrale diventa più sensibile per le segnalazioni di guasto per i punti installati sulle linee, inoltre viene attivata la seguente segnalazione di guasto: “**Par. Linee modificati**”

10.4 Sirene Questa cartella è dedicata alla programmazione delle uscite sirene (tutti dispositivi programmati con tipo SW SND). L' utente può programmare le seguenti voci :

- **Sirene attive su correlazione**
In caso di allarme se questa funzione è abilitata le **sirene associate a questa zona** si attivano, **solo quando** viene raggiunto il numero di correlazione programmato per la zona allarmata (vedi paragrafo programmazione ZONE)
- **Tipo suono allarme.** Tonalità del suono in caso di allarme da dispositivi indirizzati (Valori ammessi da 1 a 32 . Per maggiori dettagli consultare le schede tecniche allegate alle sirene)



- **Volume allarme.** In caso di allarme da dispositivi indirizzati (**Valori ammessi da 1 a 4 , 1 equivale al volume basso e 4 equivale al volume alto . Per maggiori dettagli consultare le schede tecniche allegate alle sirene**)
- **Tipo suono evacuazione.** Tonalità del suono in caso attivazione del comando di evacuazione da tastiera di centrale (Valori ammessi da 1 a 32 . Per maggiori dettagli consultare le schede tecniche allegate alle sirene).
- **Volume evacuazione.** indirizzati (**Valori ammessi da 1 a 4 , 1 equivale al volume basso e 4 equivale al volume alto . Per maggiori dettagli consultare le schede tecniche allegate alle sirene**)
- **Abilitazione fase 2**

10.5 Archivio Storico

L'archivio storico ha una capacità di 1000 eventi per una centrale a 2 loop, fino a raggiungere 8000 eventi per una centrale a 16 loop (1000 eventi per ogni LIB-8200 installata). Raggiunto il numero massimo eventi memorizzati, la centrale in caso di un nuovo evento cancella l'evento meno recente e memorizza il nuovo evento.

Visualizzazione, permette la visualizzazione degli eventi presenti nell'archivio storico.

Azzeramento, permette la cancellazione totale degli eventi presenti nell'archivio storico.

Disabilita, disabilita la memorizzazione di tutti gli eventi (allarmi, guasti, ecc..). La funzione è **abilitata di default**.

Salvataggio log eventi permette il salvataggio degli eventi in un supporto USB.



VISUALIZZAZIONE

Per modificare uno o più parametri in questa cartella occorre selezionare il parametro con i tasti frecce \uparrow \downarrow (i caratteri del campo selezionato sono in reverse), premere invio \checkmark per confermare la selezione, quindi utilizzare nuovamente i tasti frecce \uparrow \downarrow per modificare il parametro prescelto. Al termine premere il tasto invio \checkmark per confermare il dato.

Inserire la data e l'ora d'inizio ricerca e premere il tasto invio \checkmark per confermare

Inserire la data e l'ora di fine ricerca e premere il tasto invio \checkmark per confermare

L'utente può selezionare la tipologia degli eventi da visualizzare attraverso le selezioni di filtro visualizzate in figura

Comando di visualizzazione



Eseguendo il comando “**Visualizza**” sul display vengono visualizzati di default i primi tre eventi.

Utilizzare i tasti frecce \blacktriangle \blacktriangledown per scorrere la lista degli eventi presenti nell’archivio storico.



AZZERAMENTO

Selezionando la funzione “Azzeramento” viene visualizzata la schermata accanto.

Premere invio per eseguire la cancellazione di tutti gli eventi memorizzati nell’archivio storico.



DISABILITA

Con il comando “Disabilita” (quando viene attivato) tutti i nuovi eventi in arrivo in centrale sia dalle linee di rivelazione che dalla tastiera non vengono memorizzati nell’archivio storico. In caso di archivio disabilitato la centrale segnala il guasto di sistema “Archiviaz. eventi disabil.”

Per modificare questo parametro premere invio e selezionare con i tasti frecce \blacktriangle \blacktriangledown “SI” o “NO”

N.B. per default è impostato “NO”



SALVATAGGIO LOG EVENTI

Funzione che permette il salvataggio degli eventi in un supporto USB

10.6 VISUALIZZA STATO / MODIFICA STATO

Questa funzione consente di esaminare lo stato di un punto. Nel caso di un sensore è possibile visualizzare il valore analogico per comprendere qual è il livello di pulizia o d'impolveramento della camera ottica. Tale valore verrà visualizzato come percentuale rispetto alla soglia di allarme programmata per il dispositivo. È possibile visualizzare anche i parametri relativi ai moduli, le zone o i gruppi software programmati.

- **Sensori** visualizza lo stato dei sensori.
- **Moduli** visualizza lo stato dei moduli d'ingresso e di uscita.
- **Gruppi** visualizza lo stato dei gruppi
- **Zone** visualizza lo stato delle zone



SENSORI

Il display mostra di default il primo dispositivo della prima linea. Per selezionare un altro dispositivo occorre utilizzare i tasti funzione.

Tipo Hardware

Nome = scritta programmabile del punto

Stato del punto

Livello analogico

Sensibilità programmata del sensore



Premere - per programmare un sensore della linea precedente

Premere + per programmare un sensore della linea successiva

Premere - per programmare il sensore precedente

Premere + per programmare il sensore successivo

Esempio di visualizzazione dispositivi NRX-OPT (sensore ottico wireless)

Tipo Hardware

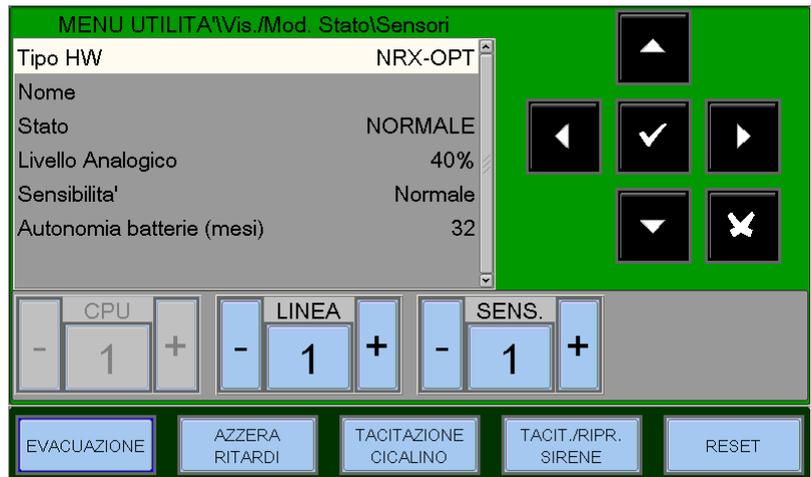
Nome = scritta programmabile del punto

Stato del punto

Livello analogico

Sensibilità programmata del sensore

Autonomia delle batterie



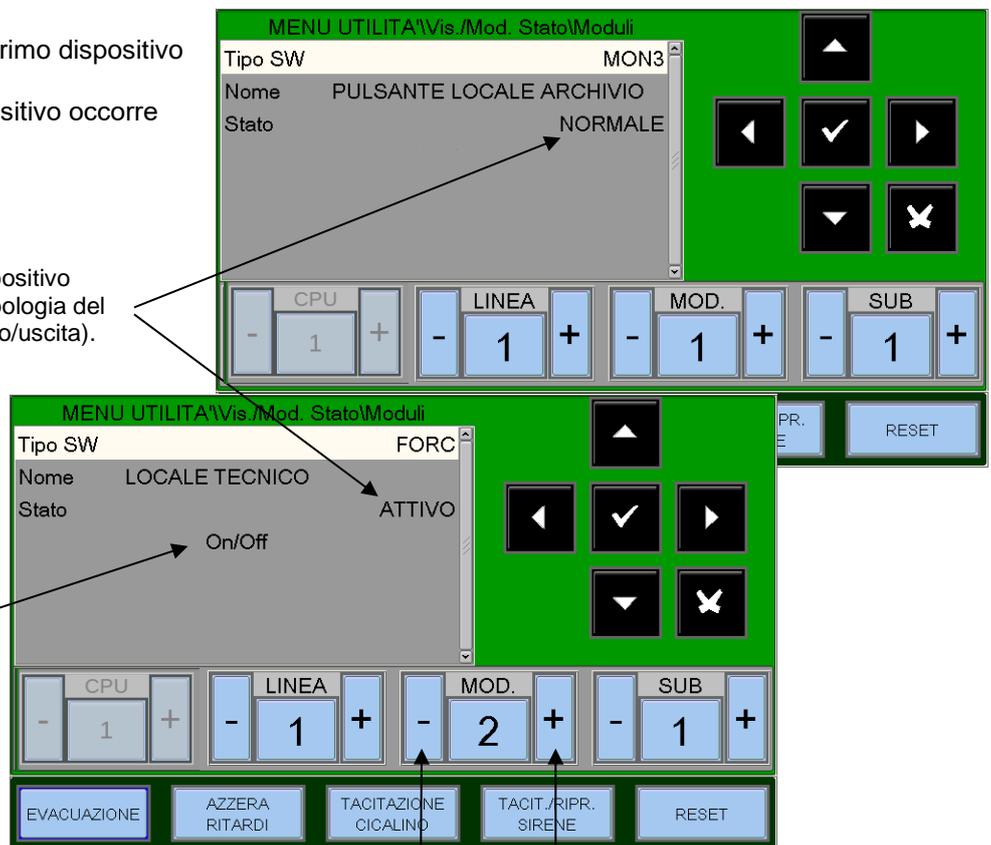
MODULI

Il display mostra di default il primo dispositivo della prima linea.

Per selezionare un'altro dispositivo occorre utilizzare i tasti funzione.

Lo stato del dispositivo dipende dalla tipologia del modulo (ingresso/uscita).

Comando di On/Off



Premere - o + per visualizzare il modulo precedente o successivo

Per modificare lo stato di un modulo di uscita, posizionarsi sul comando di "ON/OFF" con i tasti freccia \uparrow \downarrow , premere il tasto invio \checkmark per modificare lo stato del modulo d' uscita (Attivo=ON, Disattivo=OFF).

Esempio di visualizzazione dispositivi FAAST

Tipo SW programmato per l' uscita del dispositivo

Nome associato dispositivo

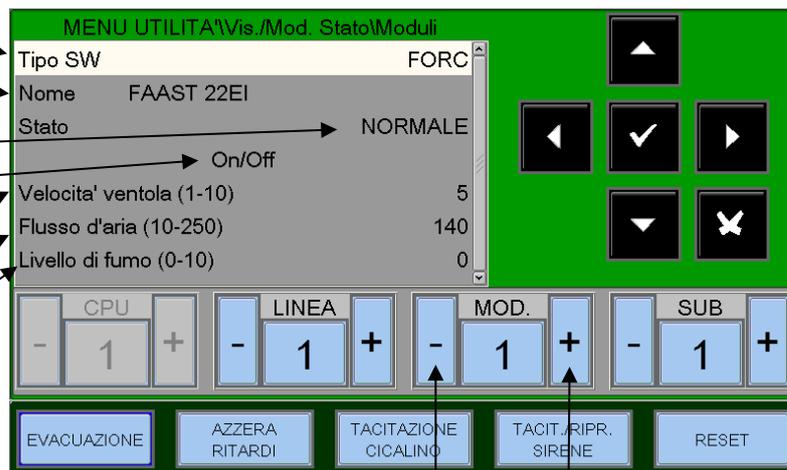
Stato dell'uscita del dispositivo

Comando On/Off

Indicazione Velocità ventola

Indicazione Flusso d'aria

Indicazione Livello di fumo



Premere - o + per visualizzare il modulo precedente o successivo

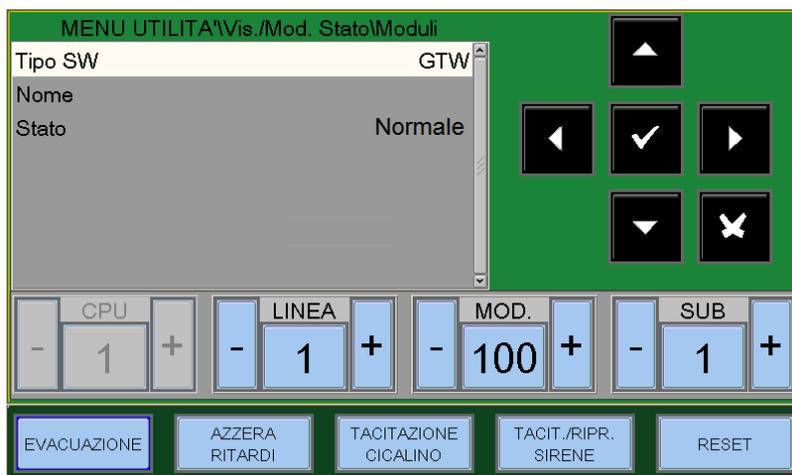
Per modificare lo stato del modulo di uscita, posizionarsi sul comando di "ON/OFF" con i tasti freccia \uparrow \downarrow , premere il tasto invio \checkmark per modificare lo stato del modulo d' uscita

Esempio di visualizzazione del dispositivo NRXI-GATE (Gateway per sistema wireless)

Tipo Hardware

Nome associato al dispositivo

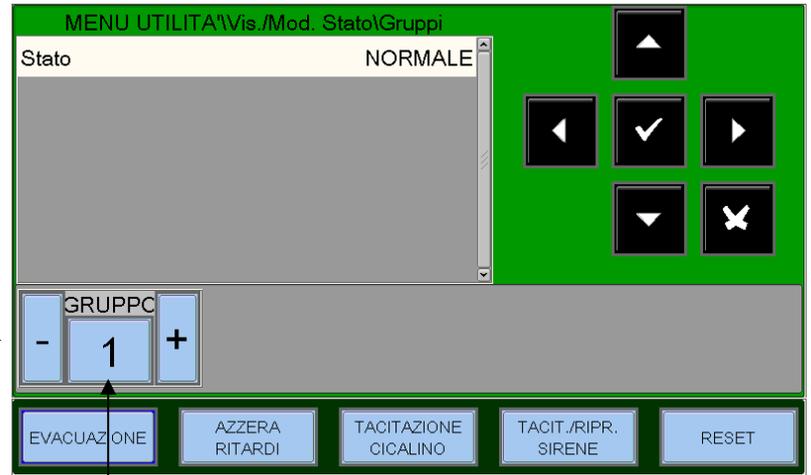
Stato del dispositivo



GRUPPI

Il display mostra di default il primo gruppo.
Per selezionare un'altro gruppo occorre utilizzare i tasti funzione.

Premere - o + per programmare il modulo precedente o successivo

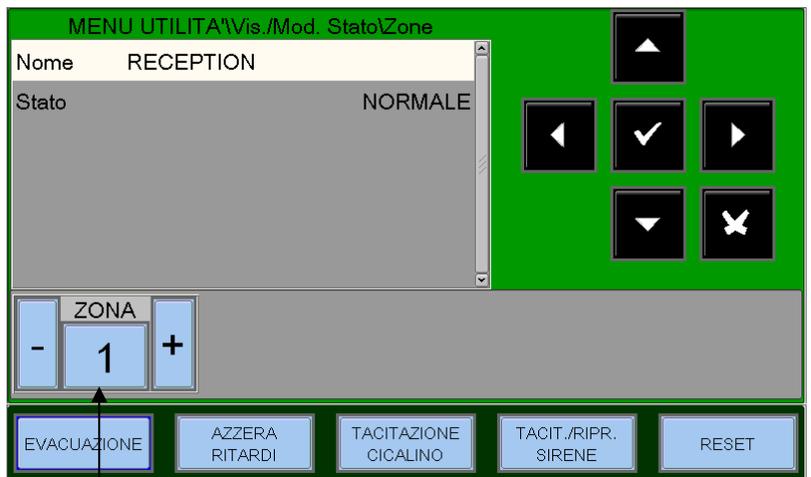


N° del gruppo

ZONE

Il display mostra di default la prima Zona.
Per selezionare un'altra Zona occorre utilizzare i tasti funzione.

Premere - o + per programmare il gruppo precedente o successivo



N° di zona

10.7 VISUALIZZA MODULI ATTIVI

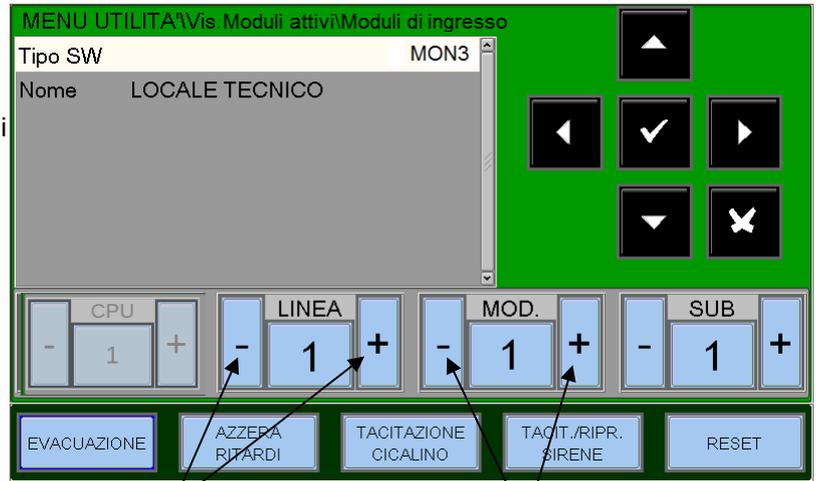
Questa funzione consente di esaminare le liste dei moduli attivi connessi sulle linee della centrale.



Moduli d'ingresso

Visualizzazione moduli d'ingresso attivi.
In caso di linea in cui non sono presenti moduli
"Nessun modulo di ingresso attivo"

Premere il - o + per visualizzare la CPU
precedente o successiva



Premere il - o + per selezionare la
linea precedente o successiva

Premere - o + per visualizzare il modulo
precedente o successivo

Moduli d'uscita

Visualizzazione moduli d'uscita attivi.
In caso di linea in cui non sono presenti
moduli d'uscita attivi, si avrà la seguente
indicazione: "Nessun modulo di uscita
attivo".



10.8 VERSIONE FIRMWARE

Questa funzione permette al personale di
manutenzione la visualizzazione della
versione firmware installato nella CPU, nelle
LIB e sul DISPLAY (vedi esempio nella fig.
sottostante).



10.9 AGGIORNAMENTO FIRMWARE

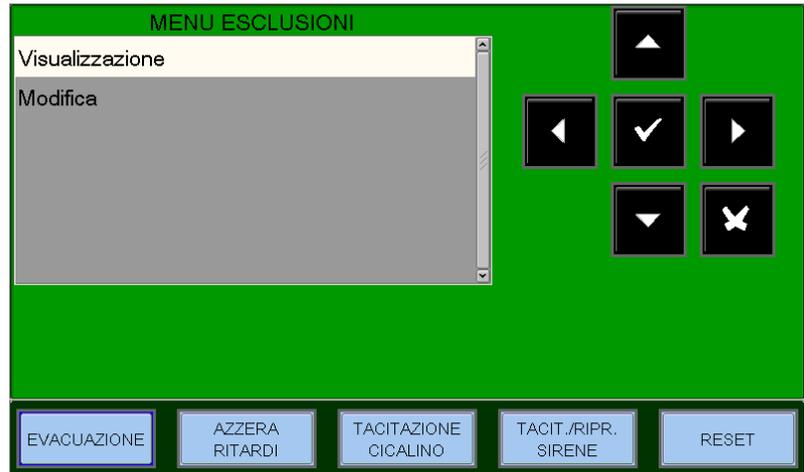
Questa funzione consente upgrade di una nuova versione firmware del Display per mezzo di chiavetta USB da inserire nell'apposito connettore a bordo del pannello LCD.

10.10 CALIBRAZIONE TOUCH SCREEN

Questa Funzione consente la calibrazione del display Touch screen

11: MENÙ ESCLUSIONI

Premendo il tasto funzione **ESCL** in stato Impianto si può accedere al menu Esclusioni, come raffigurato. Con questa funzione si ha la possibilità di escludere sensori, moduli, zone, ecc.



11.1 VISUALIZZAZIONE

Selezionando la voce visualizzazione, l'utente accede al menù accanto, ove i dispositivi vengono visualizzati per tipologia:

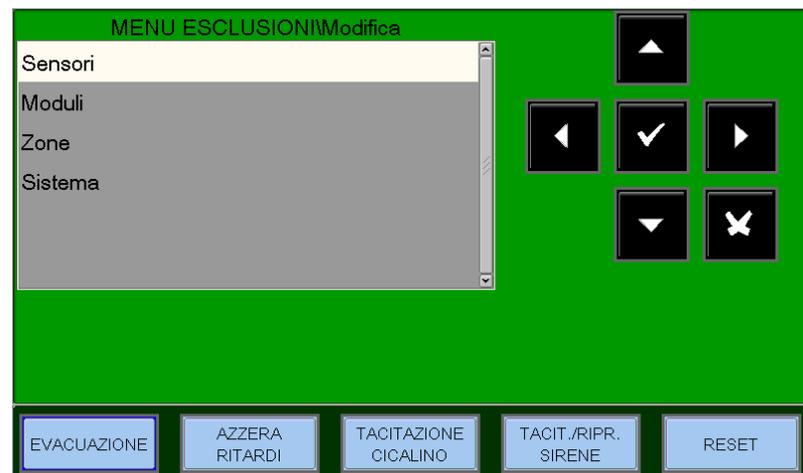
Contatori n° dispositivi esclusi



Per visualizzare le liste dei dispositivi esclusi Selezionare con i tasti frecce ▲ ▼ il tipo di dispositivo, quindi premere invio ✓ per confermare la selezione.

11.2 MODIFICA

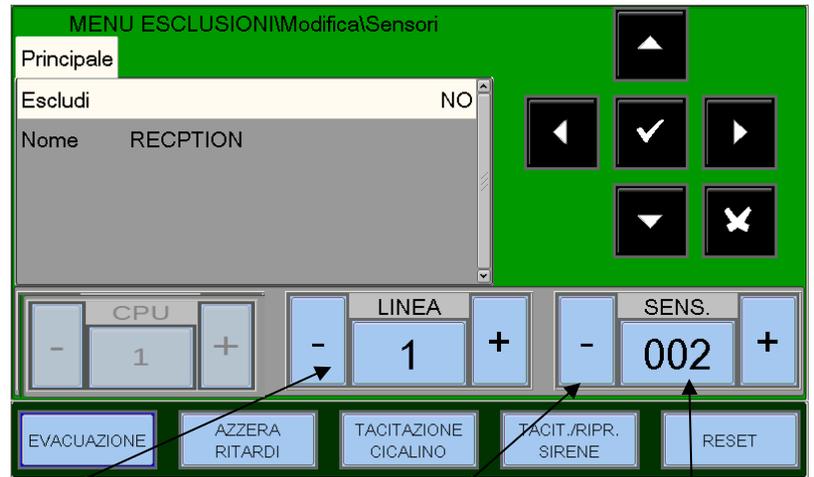
Selezionando la voce modifica e immettendo la password di livello 2, l'utente accede al menù accanto, dove è possibile modificare lo stato di Incluso/Escluso per i vari dispositivi.



Sensori

Il display mostra di default il primo dispositivo della prima linea. Per selezionare un altro dispositivo utilizzare i tasti funzione.

Quando un sensore è escluso la centrale è inibita alla ricezione delle segnalazioni d'allarme e guasto dal sensore. Per escludere un sensore occorre selezionarlo con i tasti funzione. Selezionato il dispositivo premere invio , con i tasti frecce \uparrow \downarrow selezionare "SI" e successivamente premere il tasto Invio per confermare l'esclusione.



Premere il - o + per selezionare la linea precedente o successiva

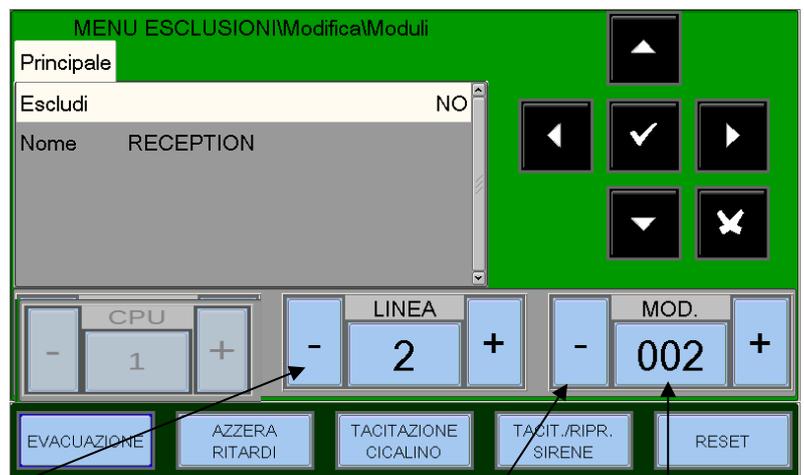
Premere - o + per selezionare il sensore precedente o successivo

Indirizzo del sensore

Moduli

Il display mostra di default il primo dispositivo della prima linea. Per selezionare un'altro dispositivo occorre utilizzare i tasti funzione.

Quando un modulo è escluso la centrale è inibita alla ricezione delle segnalazioni d'allarme e guasto dal modulo. Per escludere un modulo occorre selezionarlo con i tasti funzione. Selezionato il dispositivo premere invio , con i tasti frecce \uparrow \downarrow selezionare "SI" e successivamente premere il tasto Invio per confermare l'esclusione.



Premere il - o + per visualizzare la linea precedente o successiva

Premere - o + per visualizzare il modulo precedente o successivo

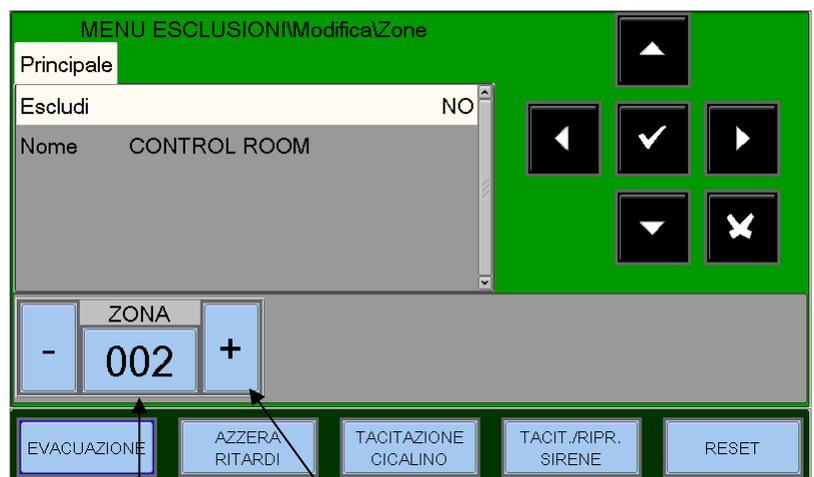
Indirizzo del modulo

Zone

Il display mostra di default la prima zona. Per selezionare un'altra zona utilizzare i tasti funzione.

Quando una zona è esclusa la centrale è inibita alla ricezione delle segnalazioni d'allarme e guasto da tutti i punti che appartengono zona. Per escludere una zona occorre selezionarla con i tasti funzione.

Selezionata la zona premere invio ; con i tasti frecce \uparrow \downarrow selezionare "SI" e successivamente premere il Invio per confermare l'esclusione.



N° Zona

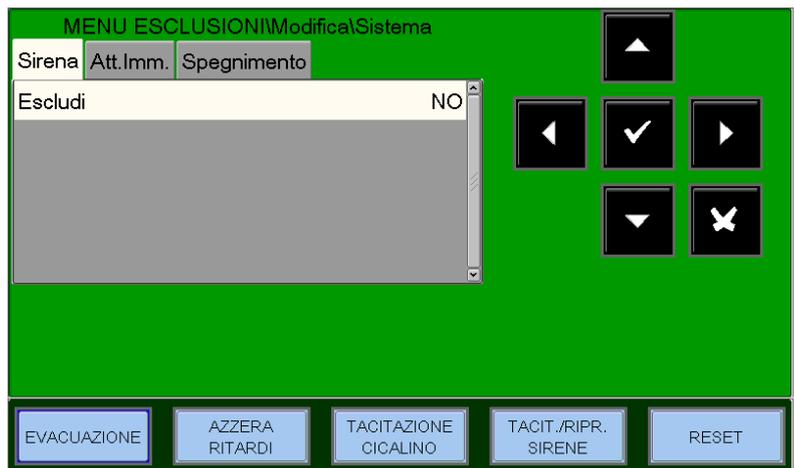
Premere il - o + per visualizzare la zona precedente o successiva

Sistema

Questa procedura è composta da 4 cartelle di programmazione dove per l'inserimento dei dati vale la funzione di editing in precedentemente spiegata.

- Sirena

Questa funzione permette l'esclusione dell'uscita sirena e tutti i moduli d'uscita programmati con Tipo-SW "SND" (morsetti CNU-17 e CNU18 della scheda principale). Per modificare questo parametro premere invio , selezionare con i tasti frecce SI o NO e premere invio per confermare il dato.



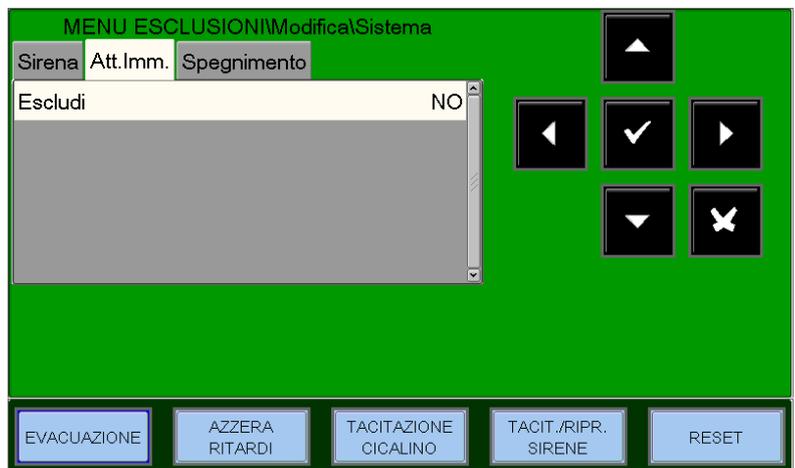
- Attivazione immediata Uscite Sirena

Quando si attiva l'esclusione relativa all'immediata attivazione delle uscite sirena, i LED di Esclusione e Ritardi Attivi vengono accesi.

In caso di allarme la centrale ritarda le uscite citate per i tempi programmati nel menù di programmazione (Prog\Sist\Temporizzazioni Usc.All.).

Durante il tempo di ritardo il LED Ritardi Attivi lampeggia ed è possibile azzerare il ritardo in corso con il tasto Azzerata Ritardi .

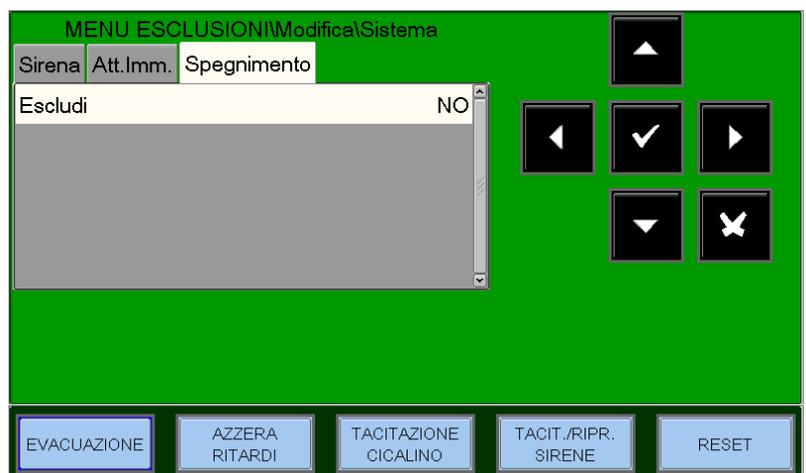
Per modificare questo parametro premere invio , selezionare con i tasti frecce SI o NO e premere invio per confermare il dato.



- Spegnimenti

Questa funzione permette l'esclusione di tutti i moduli di uscita programmati con Tipo-SW "UDS1" (pannelli di spegnimento UDS2-N e UDS-3N).

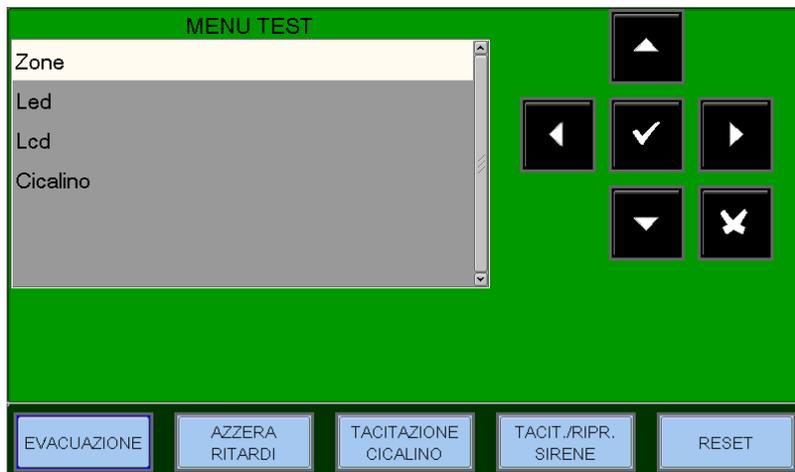
Per modificare questo parametro premere invio , selezionare con i tasti frecce SI o NO e premere invio per confermare il dato.



12: MENÙ TEST

Premendo il tasto funzione **TEST** in Stato Impianto si può accedere al menu Test, dove sono raccolte le funzioni generalmente utilizzate dal personale di assistenza tecnica per testare l'impianto.
Per accedere al menu si deve inserire la Password di Livello 2 (la password di default è **22222**).
Per inserire la password consultare la funzione di editing precedentemente descritta.

Il seguente menù viene visualizzato :



Zone

Questa funzione permette l'avvio della procedura di test per la zona selezionata. Questa procedura è composta da 2 cartelle di programmazione dove per l'inserimento dei dati vale la funzione di editing precedentemente spiegata.

- Principale - Abilitazione di una zona alla funzione test.

Inserire il numero della zona per la quale si vuole attivare la funzione di test.

(0 = funzione di test non attiva)

CBE Abilitate

Selezionando CBE Abilitate = SI, in caso di allarme dai dispositivi della zona in **test vengono attivate le CBE a loro associate.**



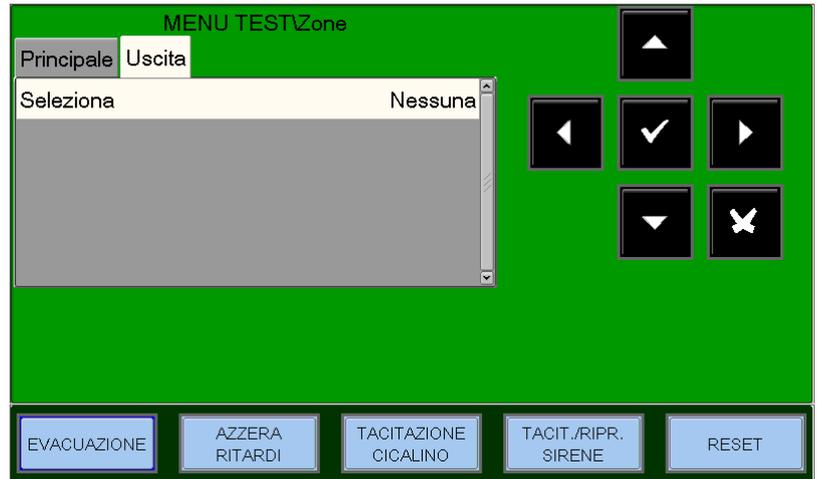
Per modificare i parametri in questa cartella, selezionare il parametro con i tasti frecce \uparrow \downarrow (i caratteri del campo selezionato sono in Reverse), premere invio \checkmark e utilizzare i tasti frecce \uparrow \downarrow per modificare il parametro. Al termine premere nuovamente invio \checkmark per confermare il dato.

Uscita - Selezione dell'uscita

Nella schermata di programmazione accanto è possibile selezionare l'uscita da attivare in caso di allarme da un dispositivo della zona in test.

Nel campo "Seleziona" è possibile selezionare una delle seguenti voci:

- NESSUNA = in caso di allarme dalla zona in test non attiva uscite.
- SIRENA = in caso di allarme vengono attivati l'uscita Sirena, e tutti i moduli di uscita programmati con Tipo-SW "SND" ad ogni evento di allarme dalla zona in test. La durata della attivazione è 3 sec.
- MODULO = in caso di allarme dalla zona in test viene attivato il modulo di uscita programmato alla voce "Indirizzo Modulo" e ad ogni evento di allarme sarà attivo per 3 sec.



Per modificare i parametri in questa cartella, selezionare il parametro con i tasti frecce \uparrow \downarrow (i caratteri del campo selezionato sono in Reverse), premere invio \checkmark e utilizzare i tasti frecce \uparrow \downarrow per modificare il parametro. Al termine premere nuovamente invio \checkmark per confermare il dato.

LED

Selezionando con i tasti frecce \uparrow \downarrow la voce LED e premendo invio \checkmark per confermare, la centrale esegue la funzione lamp-test (tutti LED della centrale lampeggiano per qualche secondo).

LCD

Selezionando con i tasti frecce \uparrow \downarrow la voce LCD e premendo invio \checkmark per confermare, la centrale esegue il test del display.

CICALINO

Selezionando con i tasti frecce \uparrow \downarrow la voce LCD e premendo invio \checkmark per confermare, la centrale farà suonare ad intermittenza il cicalino.

13: Appendice “A” – EQUAZIONE CONTROL BY EVENT

Una programmazione tipica della centrale viene definita EQUAZIONE CONTROL-BY-EVENT (CBE).

In fase di programmazione, occorre associare ad ogni punto, zona o gruppo, un'equazione CBE.

L'equazione CONTROL-BY-EVENT permette di programmare una serie di condizioni che la centrale valuterà quando il Punto, la Zona, il Gruppo sono ATTIVI, ed eseguirà le attuazioni programmate.

Per definire tali condizioni è necessario comporre l'equazione CBE utilizzando degli operatori logici (OR, AND, XGRP, NOT, DEL, SDEL e TIM).

La condizione di “ATTIVO” è valida quando:

- Punto di ingresso (sensori o moduli di ingresso) = in Allarme
- Punto di uscita (Modulo di uscita) = ATTIVATO
- Gruppo = uno dei punti del gruppo è Attivo

REGOLE PER LA CORRETTA SINTASSI DELLE EQUAZIONI

- ❑ Le equazioni di controllo, per essere valide e quindi accettate dalla centrale, devono seguire delle regole sintattiche precise. Se si verifica un errore di sintassi, l'equazione CBE viene rifiutata.
- ❑ Gli operatori logici (es. OR, AND, ...) che valgono per più operandi, vanno scritti seguendo questa procedura:

OPERATORE(OPERANDO-1 OPERANDO-2 ...)

- ❑ L'operatore logico NOT e XGRP vale per un solo operando, va scritto davanti all'operando relativo.
- ❑ Se si usano più operatori, il primo carattere dell'equazione deve essere una parentesi aperta, e l'ultimo carattere deve essere una parentesi chiusa.

Esempio :

(OPERATORE(OPERANDO- 1 OPERANDO-2 ...)OPERATORE(OPERANDO- 1 OPERANDO-2 ...))

N.B. : Una CBE programmabile per moduli di uscita, contiene l'indirizzo degli oggetti che li attiveranno, che possono essere: sensori, moduli di ingresso o gruppi. Nel caso l'attivazione del modulo debba avvenire per una combinazione di vari oggetti, occorre utilizzare gli operatori AND, OR, ecc.

Una CBE programmabile per sensori e moduli di ingresso, contiene l'indirizzo degli oggetti da attivare in caso di allarme, che possono essere moduli di uscita o gruppi. Nel caso sia necessario attivare una serie di oggetti, occorre semplicemente scriverli in sequenza, senza l'utilizzo di nessun operatore.

- ❑ E' possibile anche il seguente formato :

Esempio : AND(G1G2)OR(G3AND(G4G5))

Che equivale a: 1- SE ENTRAMBI i gruppi G1 e G2 sono attivi

2 - OPPURE

3 - il Gruppo G3 è ATTIVO ed entrambi i gruppi G4 e G5 sono attivi.

N.B. : occorre scrivere l'equazione senza inserire spazi tra i caratteri da digitare.

□ Equazione CBE “Nulla”

È possibile anche non programmare nessuna equazione per un dispositivo.

In questo caso:

Se il dispositivo in questione è un sensore o un modulo di ingresso, la centrale attiverà solamente tutte le indicazioni visive e sonore di carattere generale (LED Allarme sul frontale, RELE' di Allarme Generale, CICALINO ed eventuali moduli di uscita programmati con TIPO ID software per segnalazioni generali).

Se invece il dispositivo in questione è un modulo di uscita, questa uscita non sarà mai attivata a meno che non sia programmata con TIPO ID software per segnalazioni generali.

☞ **NOTA BENE:** per i moduli di uscita, la centrale non permette di programmare un'equazione se il modulo ha un TIPO ID per segnalazioni di carattere generale.

□ Operatori utilizzabili nell' equazione control by event :

OR

E' l'operatore che richiede che ALMENO UN operando sia ATTIVO.

Esempio: l'equazione di un modulo di uscita é: **OR (G9 G15 G23) oppure e possibile ometterel'operatore OR digitando come segue: (G9 G15 G23)**

Se **UNO QUALSIASI** dei tre operandi di questa equazione (G9 G15 G23) é in allarme, il modulo di uscita sarà attivato, cioè:

- **SE** il gruppo software 9 è in allarme, oppure
- **SE** il gruppo software 15 è in allarme, oppure
- **SE** il gruppo software 23 è in allarme
- **ALLORA** questo modulo d'uscita sarà attivato.

AND

E' l'operatore che richiede che OGNI operando sia ATTIVO.

Esempio: l'equazione di un modulo d'uscita é: **AND (G9 G15 G23).**

Soltanto se **TUTTI E TRE** gli operandi di questa equazione sono in allarme, il modulo di uscita sarà attivato, cioè:

- **SE** il gruppo software 9 è in allarme, e
- **SE** il gruppo software 15 è in allarme, e
- **SE** il gruppo software 23 è in allarme
- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà attivato.

NOT

E' l'operatore che NEGA l'operando o la serie di operandi tra parentesi, che lo seguono.

Esempio: l'equazione di un modulo di uscita é: **NOT (G23).**

Il modulo di uscita rimarrà attivato finché l'operando (G23) **NON** andrà in allarme, cioè:

- **SE** il gruppo software 23 è in allarme
- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà disattivato.

N.B. Non è permesso scrivere una CBE per un gruppo diretto se gli operandi contenuti all'interno delle parentesi tonde sono dei gruppi di indice minore del gruppo per il quale si vuole associare la CBE come nel esempio seguente:

CBE non permessa

$$\text{G33} = \text{(~~G23 G24~~)}$$

CBE permessa

$$\text{G21} = \text{(G23 G24)}$$

Non è permesso scrivere una CBE per un gruppo inverso se gli operandi contenuti all'interno delle parentesi tonde sono dei gruppi di indice maggiore del gruppo per il quale si vuole associare la CBE come nel esempio seguente :

CBE non permessa

$$\text{G305} = \text{(~~G306 G307~~)}$$

CBE permessa

$$\text{G307} = \text{(G305 G306)}$$

XGRP

È l'operatore che richiede che **ALMENO DUE** elementi del gruppo indicato di seguito, siano **ATTIVI**.

FORMATO : XGRP (GXXX) dove GXXX= Gruppo 1 ÷ 400

Esempio: l'equazione di un modulo di uscita è **XGRP (G23)**

- **SE QUALSIASI COMBINAZIONE** di due o più dispositivi di ingresso (sensori o moduli), che sono stati programmati (con la loro Equazione CBE) su questo gruppo software (con **il parametro Doppio Consenso = SI.**), sono **ATTIVI**.

- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà attivato.

Oppure solo quando un sensore termico (Tipo-HW "THER") e un sensore ottico(Tipo-HW "PHOT")che sono stati programmati (con la loro Equazione CBE) su questo gruppo software (con **il parametro Doppio Consenso = NO**), sono **ATTIVI**.

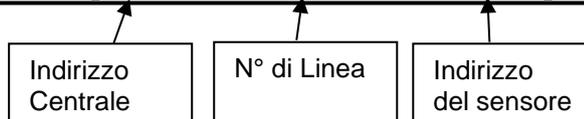
- **ALLORA** questo modulo di uscita sarà attivato ,

Non è permesso scrivere una equazione di un modulo di uscita con più gruppi come nel esempio seguente :

CBE non permessa

$$\text{XGRP (~~G23 G24~~)}$$

PRE(CxxLxxSxxx)

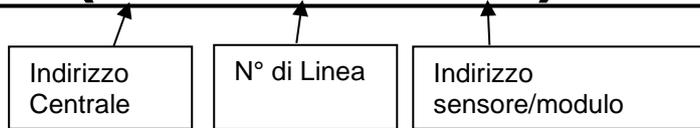


E' l'operatore che permette di utilizzare lo stato di preallarme di un sensore .

Esempio: l'equazione di un modulo d'uscita é: **OR(PRE (C1L1S2)PRE(C2L1S10))**

Se **UNO QUALSIASI** dei due sensori (L1S2 della centrale 1 o L1S10 della centrale 2) è in preallarme, il modulo di uscita a cui è associata la CBE è attivato.

FLT(CxxLxxSxxx)



E' l'operatore che permette di utilizzare lo stato di guasto di un dispositivo o di una zona.

Esempio1: l'equazione di un modulo d'uscita é: **OR(FLT (C1L1S2)PRE(C2L1S10))**

Se **UNO QUALSIASI** dei due sensori (L1S2 della centrale 1 o L1S10 della centrale 2) è in guasto o in preallarme, il modulo di uscita a cui è associata la CBE è attivato.

Esempio2: l'equazione di un modulo d'uscita é: **OR(FLT(Z1) FLT(Z2))**

Se **UNA QUALSIASI** delle due ZONE (Z1 o Z2) è in guasto , il modulo di uscita a cui è associata la CBE è attivato.

CBE per attivare led sul sensore

Questa funzione è necessaria per utilizzare un singolo INDICATOR (led ripetitore collegato ad un singolo sensore) che indichi un allarme proveniente da più sensori per una zona comune.

Esempio : se nella CBE del sensore C1L1S1 si programma (**C1L1S10**)

Quando il sensore C1L1S1 è in allarme si attiva anche l' uscita led del sensore **C1L1S10**.

DIS

E' l'operatore che permette la disabilitazione delle zone e dei punti tramite attivazione di un modulo di ingresso programmato con Tipo-SW "NONA" (non genera allarme in centrale).

Esempio1: l'equazione di un modulo d' ingresso é: **(DIS(Z1))**

Quando il modulo di ingresso è attivo la Zona 1 è disabilitata.

Esempio2: l'equazione di un modulo d' ingresso é: **(DIS C1L1M1))**

Quando il modulo di ingresso è attivo il modulo L1M1 della centrale 1 è disabilitato.

Inoltre l'operatore DIS permette il recuperare dello stato di disabilitazione di una zona o di un punto tramite attivazione dei moduli d' uscita .

Esempio: l'equazione di un modulo d' uscita é: **(DIS(Z1))**

Quando la Zona 1 è disabilitata il modulo di uscita è attivo.

TAC(SYS)

E' l'operatore che permette di recuperare lo stato di tacitazione della centrale

Esempio: l'equazione di un modulo d' uscita é: **(TAC (SYS))**

Quando in centrale si esegue il comando di tacitazione sirene il modulo di uscita si attiverà

DEL

È l'operatore che permette di programmare dei ritardi di attivazione per determinate condizioni.

Il dispositivo che ha nella sua Equazione CBE l'operatore "DEL", quando diventa vera la sua equazione, attende il tempo programmato per poi attivarsi.

Se durante questo tempo di ritardo la sua equazione non è più vera, il temporizzatore si resetta ed è pronto a ripartire al prossimo evento scatenante (non si attiva quindi il dispositivo di uscita).

FORMATO : DEL (MM.SS (ritardo) MM.SS. (durata - opzionale) (CONDIZIONE) equazione che stabilisce l'inizio ritardo))

Dove:

- MM = minuti (2 cifre), SS = secondi (2 cifre)
- CONDIZIONE = può essere un'equazione del Tipo :

XGRP (GXXX)

NOT (Elemento 1...)

OR (Elemento 1...Elemento 2...)

AND (Elemento 1...Elemento 2..)

- Elemento = può essere GXXX per un gruppo (1 ÷ 400) - LXX S/MXX per un punto indirizzabile

Esempio 1: se l'equazione del gruppo software G90 è DEL(00.30 01.30(G21)) allora:

Inserire un
carattere di spazio

- Dopo 30 Sec. a partire dall'attivazione di G21

- il gruppo G90 si attiverà e resterà attivo per 1 minuto e 30 secondi.

Esempio 2: se l'equazione del modulo d'uscita L2M90 è DEL (00.30 00.30 (AND(L1S1 L1S4)))

- Dopo 30 Sec. che i sensori L1S2 e L1S4 sono entrambi in condizione di allarme si attiva il modulo L2M90 e rimane attivo per 30 secondi.

NOTA BENE

- se si introduce un ritardo = 00.00, allora l'equazione risulta attiva **NON APPENA** diventa attiva l'equazione inizio ritardo, e resta attiva per il periodo di tempo specificato in "durata".
- può esistere un solo operatore DEL per ogni equazione
- se non viene specificato il tempo di durata nell'equazione DEL, l'equazione sarà attiva fino al reset degli elementi presenti nell'equazione.
- il valore massimo del tempo di durata è di 10 minuti.
- il valore massimo del tempo di ritardo è di 10 minuti.

SDEL

L'operatore "SDEL" è uguale all'operatore "DEL", con la differenza che se durante il tempo di ritardo l'equazione non è più vera, il temporizzatore continua a contare per poi attivare il dispositivo di uscita.

Per ripristinare tale temporizzatore è necessario eseguire il comando di reset.

Programmando la seguente CBE :

TONE (10 2 Z2:Z4 (Z10 G20))

All' attivazione della Zona 10 o del Gruppo 20 viene impostato il tono 10 e il volume 2 per le sirene (con tipo software SND) delle zone Z2, Z3 e Z4.

□ Esempi di programmazione :

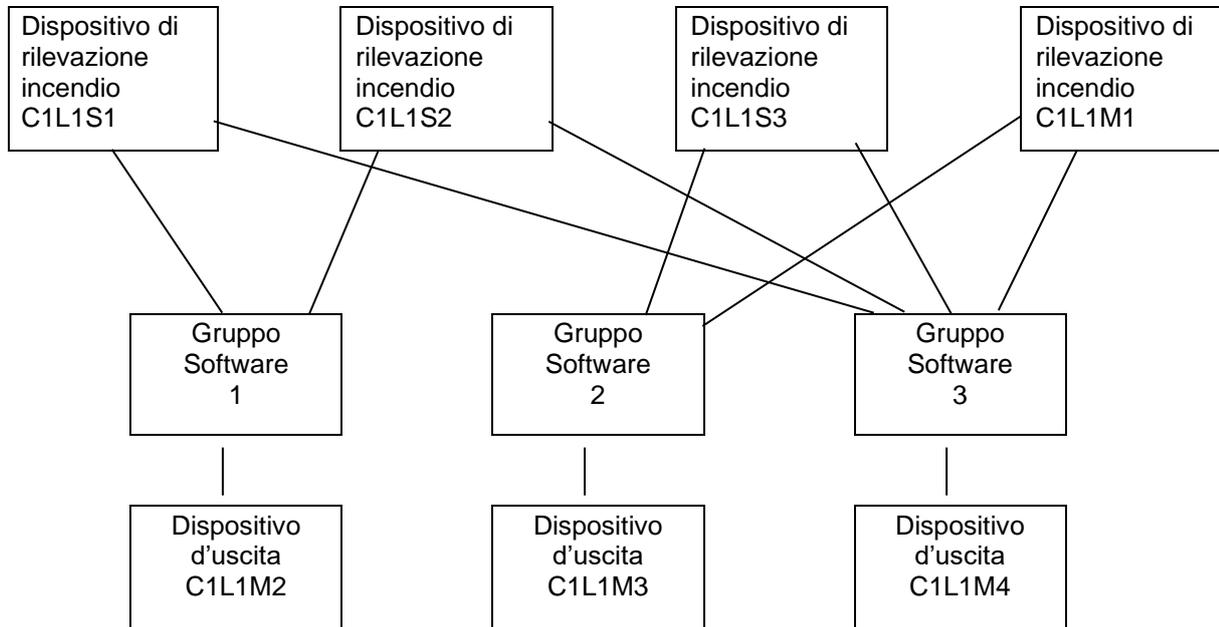
■ OPZIONI

L'esempio seguente illustra tre modi per realizzare una semplice programmazione, cioè l'attivazione del modulo d'uscita in risposta ad un allarme su un rivelatore (o qualsiasi altro dispositivo d'ingresso d'allarme).

OPZIONE A	OPZIONE B	OPZIONE C
Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1	Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1	Dispositivo di rivelazione incendio LOOP 1 - rivelatore 1
Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1	Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1	Dispositivo di uscita LOOP 1 - modulo uscita 1
L'equazione del rivelatore = (G1)	L'equazione del rivelatore =	L'equazione del rivelatore = (C1L1M1)
L'equazione del modulo = (G1)	L'equazione del modulo = (C1L1S1)	L'equazione del modulo =

■ ALLARME GENERALE

L'esempio seguente illustra un metodo di programmazione della centrale per l'allarme generale.



Il modulo d'uscita **C1L1M2** è associato al gruppo **G1** e sarà attivato in caso di allarme sui rivelatori **C1L1S1** e **C1L1S2**.

Il modulo d'uscita **C1L1M3** è associato al gruppo **G2** e sarà attivato in caso di allarme sui rivelatori **C1L1S3** o sul modulo d'ingresso **L1M1**.

Il modulo d'uscita **C1L1M4** serve come dispositivo d'allarme generale; sarà attivato in caso di allarme su qualsiasi dispositivo di rivelazione incendio (rivelatore o modulo d'ingresso) del sistema, in quanto tutti i dispositivi di rivelazione incendio sono associati al gruppo **G3**.

Appendice: Elenco Type ID Software per MODULI

TABELLA-1	Moduli Ingressi per CONTATTI – AM-8100	CBE Y/N
MON3	Modulo d'ingresso 3 soglie EN54	Y
MON	Modulo d'ingresso 2 soglie	Y
PULL	Come per MON, ma scritta "PULSANTE MANUALE".	Y
NONA	Modulo d'ingresso Non Allarme	Y
STAT	Modulo d'ingresso come il dispositivo NONA, ad ogni variazione di stato	Y
NCMN	Modulo d'ingresso per il controllo degli ingressi N.C.	Y
MTRB	Modulo d'ingresso segnalazione Tamper.	N
MACK	Modulo d'ingresso per ACK a distanza (impulsivo).	N
MTAC	Modulo d'ingresso per TACITAZIONE a distanza (impulsivo).	N
MRES	Modulo d'ingresso per RESET a distanza (impulsivo).	N
SCON	Modulo di ingresso zona convenzionale	Y

TABELLA-2	Moduli Uscita controllata Advanced compresi VDS – AM-8100	CBE Y/N
CON	Modulo d'uscita con supervisione della linea	Y
CONV	Modulo d'uscita con supervisione della linea VDS	Y
FORC	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale.	Y
PWRC	Modulo d'uscita FORC interrompe momentaneamente l'alimentazione	N
GPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme//guasto.	N
APND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAS	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni allarme.	N
GASV	Come GAS ma con uscita controllata VDS	N
TPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTS	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni guasto.	N
GTSV	Come GTS ma con uscita controllata VDS	N
TRS	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
ZDIS	Modulo di uscita attivato in caso di esclusione di punto o zona.	N
MAINF	Modulo di uscita (non supervisionata) attivato per Guasto Alimentazione .	N
MAINFC	Come MANIF, ma con uscita supervisionata	N
MAINFV	Come MANIF, ma con uscita supervisionata (EOL RES conforme standard VdS)	N
REM	uscita con contatti liberi da potenziale, comandabile solo da supervisione	N
REMC	come REM ma con uscita supervisionata	N
REMV	Come REM, ma con uscita supervisionata (EOL RES conforme standard VdS)	N
SND	uscita che segue lo stato della sirena di centrale	N
ZFLT	Modulo d'uscita FORC attivato quando la zona associata è in guasto	N
ZFLTC	come ZFLT ma con uscita controllata in modalità standard	N
ZFLTV	come ZFLT ma con uscita controllata in modalità VdS	N

TABELLA-2B	Moduli Uscita controllata Advanced NON VDS - AM-8100	CBE Y/N
CON	Modulo d'uscita con supervisione della linea	Y
FORC	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale.	Y
PWRC	Modulo d'uscita FORC interrompe momentaneamente l'alimentazione	N
GPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme//guasto.	N
APND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAS	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni allarme.	N
TPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTS	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni guasto.	N
TRS	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
ZDIS	Modulo di uscita attivato in caso di esclusione di punto o zona.	N
MAINF	Modulo di uscita FORC attivato per Guasto Alimentazione	N
MAINFC	Come MANIF, ma con uscita supervisionata	N
REM	Modulo d'uscita FORC comandabile solo da supervisione	N

REMC	come REM ma con uscita supervisionata	N
SND	uscita che segue lo stato della sirena di centrale	N
ZFLT	Modulo d'uscita FORC attivato quando la zona associata è in guasto	N
ZFLTC	come ZFLT ma con uscita controllata in modalità standard	N

TABELLA-2C	Moduli Uscita non controllata Advanced - AM-8100	CBE Y/N
FORC	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale.	Y
PWRC	Modulo d'uscita FORC interrompe momentaneamente l'alimentazione	N
GPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme//guasto.	N
APND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
TPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
TRS	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
ZDIS	Modulo di uscita attivato in caso di esclusione di punto o zona.	N
MAINF	Modulo di uscita (non supervisionata) attivato per Guasto Alimentazione.	N
REM	Modulo d'uscita FORC comandabile solo da supervisione	N
SND	uscita che segue lo stato della sirena di centrale	N
ZFLT	Modulo d'uscita FORC attivato quando la zona associata è in guasto	N

TABELLA-2D	Moduli Uscita CLIP - AM-8100	CBE Y/N
CON	Modulo d'uscita con supervisione della linea	Y
FORC	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale.	Y
PWRC	Modulo d'uscita FORC interrompe momentaneamente l'alimentazione	N
GPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme//guasto.	N
APND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAS	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni allarme.	N
TPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTS	Modulo d'uscita CON attivato ad ogni guasto.	N
TRS	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
ZDIS	Modulo di uscita attivato in caso di esclusione di punto o zona.	N
REM	Modulo d'uscita FORC comandabile solo da supervisione	N
REMC	come REM ma con uscita supervisionata	N
SND	uscita che segue lo stato della sirena di centrale	N
GSND	Sirena indirizzata generica Tacitabile	Y
GSTR	Strobe indirizzato generica Tacitabile	Y
STR	Strobe Indirizzata che segue stato Sirena Centrale	N

TABELLA-2E	Moduli Uscita non controllata CLIP - AM-8100	CBE Y/N
FORC	Modulo d'uscita relè con contatti liberi da potenziale.	Y
PWRC	Modulo d'uscita FORC interrompe momentaneamente l'alimentazione	N
GPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme//guasto.	N
APND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
GAC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni allarme.	N
TPND	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
GTC	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
TRS	Modulo d'uscita FORC attivato ad ogni guasto.	N
ZDIS	Modulo di uscita FORC attivato in caso di esclusione di punto o zona.	N
REM	Modulo d'uscita FORC comandabile solo da supervisione	N
SND	uscita che segue lo stato della sirena di centrale	N
GSND	Sirena indirizzata generica Tacitabile	Y
GSTR	Strobe indirizzato generica Tacitabile	Y
STR	Strobe Indirizzata che segue stato Sirena Centrale	N

TABELLA-3	Pulsanti Advanced - AM-8100	CBE Y/N
PULL	Come per MON, ma scritta "PULSANTE MANUALE".	Y
NONA	Modulo d'ingresso Non Allarme	Y
MACK	Modulo d'ingresso per ACK a distanza impulsivo)	N
MTAC	Modulo d'ingresso per TACITAZIONE a distanza (impulsivo).	N
MRES	Modulo d'ingresso per RESET a distanza (impulsivo).	N
MTRB	Il pulsante non premuto genera un evento di guasto	N
NCMN	Il pulsante non premuto genera un evento di allarme	Y
STAT	non genera allarme (come NONA), segnala ogni variazione di stato (ON-OFF_ON)	Y

TABELLA-4	Segnalatori Advanced - AM-8100	CBE Y/N
GSND	Sirena indirizzata generica Tacitabile	Y
SND	Sirena Indirizzata che segue stato Sirena Centrale	N
GSTR	Strobe indirizzato generica Tacitabile	Y
STR	Strobe Indirizzata che segue stato Sirena Centrale	N
GPND	Sirena o strobe attivato ad ogni allarme//guasto non riconosciuto, tacitabile.	N
APND	Sirena o strobe attivato ad ogni allarme non riconosciuto, tacitabile.	N
GAC	Sirena o strobe attivato ad ogni allarme.	N
TPND	Sirena o strobe attivato ad ogni guasto non riconosciuto.	N
GTC	Sirena o strobe attivato ad ogni guasto (latch).	N
TRS	Sirena o strobe attivato ad ogni guasto.	N
ZLFT	Sirena o strobe attivata per Device guasto nella Zona	N
REM	Sirena o strobe attivabile SOLO da remoto	N
MAINF	Sirena o strobe attivato per Guasto Alimentazione	N
ZDIS	Sirena o strobe attivato in caso di esclusione di punto o zona.	N

NOTIFIER international offices



20097
San Donato Milanese
(MILANO)
Via Grandi, 22

Tel: 02/518971
Fax: 02/5189730
www.notifier.it
E-mail: notifier@notifier.it
A Honeywell company

Numero assistenza tecnica: 039 - 9301410



Every care has been taken in the preparation of this data sheet but no liability can be accepted for the use of the information therein. Design features may be changed or amended without prior notice.

NOTIFIER ITALIA S.r.l.

A socio unico - 20097 San Donato Milanese (MI) - Via Grandi, 22 - Tel.: 02/518971 - Fax: 02/5189730 - Capitale Sociale € 2.700.000,00 i.v. - C.C.A.A. 1456164 - Trib. Milano Reg. Soc. 348608 - Vol. 8549 Fasc. 8 - Partita IVA IT 11319700156 (informativa privacy art. 3 Digs 196/03).

UFFICI REGIONALI:

10151 Grugliasco (TO) - Via don Caustico, 123 - Tel.: 011 0650611- Fax: 011/4531183 - E-mail: notifier.torino@notifier.it - 35010 Padova Via IV Novembre, 6/C int. 9 - Tel.: 049/7663511 - Fax: 049/7663550 - E-mail: notifier.padova@notifier.it - 40050 Funo di Argelato (BO) - Asta Servizi, Bl. 3B, Gall. B n. 85, Centergross - Tel.: 051/864855 - Fax: 051/6647638 - E-mail: notifier.bologna@notifier.it - 00040 Roma (Morena) - Via Del Casale Santarelli, 51 - Tel.: 06/7988021 - Fax: 06/79880250 - E-mail: notifier.roma@notifier.it - 80143 Napoli - Palazzo Prof. Studi - Centre Direzionale, Isola G1, Scala D, Piano 15° - Tel.: 081/7879398 - Fax: 081/7879159 - E-mail: notifier.napoli@notifier.it - 95126 Catania - Via del Rotolo, 40 Scala A - Tel.: 095/7128993 - Fax: 095/7120753 - E-mail: notifier.catania@notifier.it